



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2022-05-10 - 0030009

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0030009**

Data del Protocollo: **martedì 10 maggio 2022**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2022 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2022**

Note:

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.
A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

EMANUELA MARCOCCIA in data 10/05/2022
Calogero Fabrizio Mancarella in data 10/05/2022



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL

30 MARZO 2022

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2022

Ore 21.11

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Mancarella

Accomodiamoci.

Consiglieri e Consigliere buonasera. Buonasera alla Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue da casa.

Il nostro Sindaco ha un impegno istituzionale, arriverà più tardi, ma verrà sostituito in questo momento, in questo tempo di assenza, dalla Vicesindaca Maria Rita Vergani.

Purtroppo da 35 giorni continuano i bombardamenti sulle città ucraine, mentre i profughi dall'Ucraina hanno raggiunto i quattro milioni di persone.

Dalle ultime telefonate tra Putin ed i Capi di Stato, compreso il nostro Primo Ministro, Draghi, non sembra che la situazione stia migliorando. Dopo l'ora di interrogazioni e mozioni il nostro Assessore, Paolo Bianchi, con delega alla pace, relazionerà al Consiglio Comunale le attività messe in campo dalla nostra città.

Iniziamo quindi con il primo intervento, che mi è stato chiesto dal Consigliere Tranchina. Prego Consigliere Tranchina, si accomodi.

Consigliere Tranchina

Buonasera a tutti. Grazie per avermi concesso la parola.

È doveroso per me oggi, da palermitano e da membro della Commissione Antimafia e Legalità, fare un cenno alla Giornata in memoria delle vittime innocenti delle mafie, che si è celebrata il 21 Marzo. Per questo colgo l'occasione per ringraziare il Presidente della Commissione stessa, Clelia La Palomenta, per l'ottima organizzazione e per averci messo l'anima. E le scuole che hanno partecipato, amplificando il significato più vero di questa giornata.

Sento come dovere morale questa sera cominciare con le parole di Paolo Borsellino: "La lotta alla mafia, il primo problema da risolvere nella nostra terra bellissima e

disgraziata, non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte, proprio perché meno appesantite dai condizionamenti e da ragionamenti utilitaristici, che fanno accettare la convivenza con il male, le più adatte cioè a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà, che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità."

Ricordo ancora come da bambino di scuola elementare mi ritrovavo a giocare con i miei coetanei del quartiere, tra cui il figlio del boss mafioso della zona, di cui non cito il nome ovviamente. Non mi spiegavo come mai lui vivesse in un appartamento di dodici stanze, tre bagni, tre ingressi indipendenti, ed io no. Chiedevo a mia madre, che mi rispondeva: "Pochi soldi, ma puliti ed onesti". Ancora non capivo.

Ascoltare mia figlia che ha da poco cominciato a leggere le parole "no ma-fi-a", così come le legge lei, scritte sul muro di una casetta lungo l'autostrada che ci accompagna dall'aeroporto alla città di Palermo, all'altezza del luogo dell'attentato a Giovanni Falcone, alla moglie ed alla scorta, mi fa pensare alla sua inconsapevolezza sull'argomento.

Sì, perché lei non sa che ancora oggi, nonostante tutto, nonostante i morti, la mafia è in mezzo a noi. Che la strada da seguire parte dal coraggio di affermare che la lotta alla mafia non è una priorità dello Stato Italiano, non lo è più, nonostante la consapevolezza che la criminalità organizzata metta costantemente a rischio la stessa tenuta democratica del nostro Paese, e ne droghi il sistema economico.

Paolo, come Giovanni, come Padre Puglisi, Peppino Impastato, e tanti altri come loro, hanno lasciato un'eredità fatta di coraggio, di speranza, di altruismo, di senso di giustizia, di solidarietà, di lotta, di passione, di amore, che hanno segnato positivamente la mia adolescenza, come credo quella di tanti altri giovani del tempo, vissuta con le cronache di morti ammazzati, di sirene di auto di magistrati che sfrecciavano lungo le strade della mia città, quasi dando fastidio, per cercare di sfuggire all'ineluttabile.

Padre Puglisi diceva: "Se il granello di grano cade in terra non muore, rimane solo, se invece muore produce molto frutto".

Rimarrà scolpito per sempre nella mia mente il grido che durante la sua visita in Sicilia, nel Maggio del '93, Papa Giovanni Paolo II leva contro la mafia: "Convertitevi, verrà il giudizio di Dio". Definisce gli uccisi da Cosa Nostra martiri della giustizia ed indirettamente della fede.

Pochi sanno che ad ispirare quell'anatema urlato a braccio c'è anche Rosario Livatino, il giudice ragazzino ucciso dalla mafia nel 1990 a soli 38 anni, mentre con la sua auto, senza scorta,

sta raggiungendo il Tribunale di Agrigento. Pensate, il Papa ne aveva da poco incontrato i genitori.

Allora provo a concludere il mio intervento, anche se ci sarebbero da raccontare tante di quelle storie...

Lo faccio con un estratto di una poesia scritta da Umberto Santino, "Ricordati di ricordare".

"Ricordati di ricordare coloro che caddero lottando per costruire un'altra storia ed un'altra terra.

Ricordali uno per uno, perché il silenzio non chiuda per sempre la bocca dei morti, e dove non è arrivata la giustizia arrivi la memoria e sia più forte della polvere e della complicità."

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere. Gli applausi indicano che era davvero sentito questo intervento, e spero lo sentiamo tutti effettivamente.

Andiamo avanti con gli interventi, mi ha chiesto la parola il Consigliere Recalcati. Prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente. Buonasera. Buonasera a tutti i Consiglieri, Assessori, Vicesindaco, a tutti i cittadini.

Il mese di Marzo è mese in cui sboccia la primavera, ed è anche il mese che più di tutti richiama il risorgimento, attraverso opere e momenti, come la Manzoniana "Marzo 1821", il ricordo delle Cinque Giornate di Milano nel 1848, l'anniversario di Proclamazione dell'Unità d'Italia il 17 Marzo 1861 e l'anniversario, infine, della morte di Giuseppe Mazzini, uno dei padri della Patria ed un apostolo della libertà, di cui quest'anno, il 15 Marzo appunto, si sono celebrati i 150 anni.

"La vita è missione", diceva Mazzini. E' missione anche saper interpretare e coltivare il Risorgimento ogni anno, come se fosse una primavera.

Siamo figli del Risorgimento, ma dobbiamo anche cercare in ogni momento di essere madri e padri di esso, difendere e rinnovare l'identità del Risorgimento, costruirne uno nuovo. Questa è la sfida degli italiani oggi.

Leggere, scrivere, studiare, combattere, lasciare un segno che contribuisca a portare una presa di coscienza, futuro e libertà al nostro popolo. Tutti possono e devono dare il proprio contributo perché il Risorgimento non è stato solo un periodo storico della nostra Nazione, il Risorgimento è libertà, è quanto di più prezioso abbiamo nel cuore, è la speranza di chi lotta per sopravvivere, il coraggio di chi non abbandona chi ama, l'ideale di chi lotta per realizzare i propri sogni contro tutte le avversità della vita.

Mai come quest'anno il mese di Marzo ha simboleggiato cosa significhi combattere, credere e amare la Patria. Qui possiamo tranquillamente fare un riferimento alle immagini che arrivano dal fronte in Ucraina ed in Russia.

Voglio soffermarmi su un argomento più vicino, su un tema più vicino a casa nostra. Mi rivolgo in particolare, un contesto fortunatamente non di guerra, ai fratelli della Corsica, un'isola dal sangue, dalla cultura e dalla storia italiana, che in questo mese nel silenzio assordante dei media europei ha visto i suoi cittadini ed i suoi abitanti protestare contro il centralismo e l'arroganza di Parigi.

Il Risorgimento è vivo, non è mai finito. Il Risorgimento siamo noi. Diverse anime che lottano insieme ogni giorno per un sentimento che è più grande di tutto. Storie di piccoli eroi e di grandi passioni, storie italiane, storie da condividere e supportare a vicenda senza rivalità, ma con invece un grande senso di comunità.

A tal fine sto lavorando per protocollare nelle prossime settimane degli atti che possano portare più consapevolezza nei confronti del Risorgimento, perché è importante che anche tutti i cittadini rhodensi non sentano soltanto il Risorgimento come qualcosa di lontano, ma come un fiore che tutti gli anni sboccia, un fiore italiano ed europeo che tutti gli anni sboccia e che non smette mai di profumare.

Vi ringrazio per avermi ascoltato.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Dario Re. Prego Consigliere.

Consigliere Re Dario

Buonasera.

Leggo questo intervento che ho condiviso con tutti i Consiglieri dell'Opposizione.

Noi crediamo che questo Consiglio Comunale sia segnato da due elementi chiari ed evidenti, da una parte, ma su questo ci siamo ormai abituati, l'esiguità dei punti all'O.d.G.: tre e di rilevanza amministrativa piuttosto modesta, se confrontata con le grandi sfide che questa Maggioranza si accingeva ad affrontare dopo la campagna elettorale.

Di contro, ed a questo forse un po' ingenuamente non ci siamo ancora abituati, questo Consiglio Comunale è segnato dal rifiuto tenacemente opposto in questi giorni alla nostra proposta che questo Consiglio Comunale esprima una posizione, un giudizio, un'iniziativa comune sulla guerra in Ucraina.

Vi abbiamo chiesto di porre una tenda in piazza come presidio permanente, un luogo dove chiunque avesse la possibilità di

incontrarsi, parlare, informarsi, condividere paure, dubbi, difficoltà, opinioni, giudizi.

Dio solo sa quanto ci sia bisogno di luoghi così, per arginare il dilagare del pensiero unico, o peggio ancora, la contrapposizione tra le opposte tifoserie, tra i supporter di chi dice che l'Ucraina non ha diritto di esistere ed i fans di chi apostrofa l'avversario come un macellaio che non ha diritto di governare. Entrambi nemici ed indifferenti alle sofferenze delle persone ed a ciò che sta veramente a cuore e nel cuore dei popoli.

Ci avete impiegato quindici giorni per risponderci, ma poi la risposta è stata a dir poco imbarazzante. La nostra proposta era poco concreta, molto meglio devolvere il gettone di presenza, ed io aggiungerei sventolare bandiere, accendere luci.

Ma come? Vi abbiamo proposto un'agorà e ci dite di no?

Poi vi abbiamo chiesto di spenderci per redigere un O.d.G. che esprimesse un giudizio comune senza se e senza ma contro la guerra. Non ci sembrava di chiedere la luna. Papa Francesco, che molti di voi citano quando gli dà ragione, ha definito questa guerra un atto barbaro e sacrilego. Non siete d'accordo? Se sì, perché non dirlo tutti insieme?

Oltretutto molti di noi hanno preso seriamente quanto sta accadendo in Ucraina. La drammatica ed inaspettata resistenza del popolo ucraino, che lotta per difendere la propria libertà, che rischia la pelle per difendere quelle quattro cose che è riuscito a racimolare in una vita, ci insegnano che non possiamo non rischiare la fatica di un giudizio comune, che è poi alla base di un comune impegno per lenire almeno in parte le sofferenze di persone che non possiamo non sentire vicine.

Oggi il Centro di solidarietà di cui faccio parte ha postato su Facebook una foto di "Scuola senza frontiere", insegnamento gratuito della lingua italiana per stranieri. Si sono già prenotate una decina di mamme ucraine.

L'Assessore Bianchi ha risposto: grazie per l'aiuto prezioso.

Rispondo volentieri: prego.

Ma perché allora non possiamo esprimere un giudizio comune di condanna...

Presidente Mancarella

Mi scusi Consigliere, però mi deve spiegare in che quadro rientra questo intervento. Io non l'ho interrotta perché si è presentato dicendo che è una cosa che è stata sottoscritta da tutti i componenti della Minoranza, però io non ne ho avuto copia, e già questa è una mancanza di rispetto.

Mi è stato chiesto che doveva intervenire e lo sta facendo da cinque minuti, a disposizione di tutti i Consiglieri, per le commemorazioni. Lei sta parlando di tutt'altro.

Io chiedo cinque minuti di sospensione, così spiega ai Capigruppo cosa sta facendo. Prego.

Cinque minuti di sospensione.

Sospensione lavori - ore 21.23
Ripresa lavori - ore 21.53

Presidente Mancarella

Rientriamo? Bene, iniziamo con la prima mozione...

Anzi, prima facciamo l'appello con la Dott.ssa Marcoccia, prima di iniziare l'ora delle interrogazioni e delle mozioni.

Prego Dottoressa.

Un attimo, due assenti giustificati, la Consigliera Bale ed il Consigliere Rizzo.

Prego.

Vice Segretario Generale

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	BALE	Yasmine		X
2	BELLOFIORE	Roberto	X	
3	BERNASCONI	Stefano	X	
4	BINDI	Paolo	X	
5	BORELLA	Martina	X	
6	CARONNI	Giuseppe	X	
7	CASATI	Elisa	X	
8	CASELLI	Fulvio	X	
9	COLOMBO	Christian	X	
10	CONTI	Edoardo Luca	X	
11	FORLONI	Giuseppe	X	
12	GIUSSANI	Stefano	X	
13	LA PALOMENTA	Clelia	X	
14	MANCARELLA	Calogero Fabrizio	X	
15	ORLANDI	Andrea		X
16	PAGGIARO	Daniele	X	
17	RE	Dario	X	
18	RE	Uberto	X	
19	RECALCATI	Andrea	X	
20	RIOLI	Angelo	X	
21	RIZZO	Gaspere Giuseppe Elia		X
22	SCARLINO	Claudio	X	
23	TIZZONI	Marco	X	
24	TRANCHINA	Salvatore	X	
25	VARASI	Monica	X	

Prego Presidente.

Presidente Mancarella

Grazie Dottoressa.

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 2276 DEL 13/01/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA "LO STAGE NON È LAVORO".

Presidente Mancarella

Iniziamo.

Interviene il Consigliere Conti. Prego Consigliere.

Consigliere Conti

Grazie Presidente.

Prima di entrare un po' nel merito della mozione velocemente volevo raccontare un po' come è nata questa campagna. Ormai tre anni fa, nel 2019, un gruppo di ragazzi, praticamente quasi tutti studenti tirocinanti, insieme, davanti ad un tavolo, una parte di questi facevano parte, anzi fanno ancora parte, dei Giovani Democratici di Milano, non esclusivamente della città di Milano ma provinciali, insieme ad un altro gruppo, che si chiama "Lo stagista frustrato", hanno un po' realizzato come il tirocinio fosse una problematica esistente all'interno del mondo lavorativo, e quindi hanno iniziato a mandare questionari, 1.200 questionari a tirocinanti, hanno iniziato un lavoro insieme alle associazioni, insieme ai Sindacati, per arrivare a delle proposte di modifica, che sono inserite all'interno di due proposte di legge presenti in Parlamento attualmente, che sono il DDL Ungaro ed il DDL Gribaudo. Attualmente, ad oggi si sono raggiunte più o meno 70.000 firme rispetto a questa richiesta, quindi si certifica di come il tema sia un tema molto-molto sentito.

Credo che questo processo che è partito un po' dal basso dimostra come facendo un lavoro insieme a tante persone si possa arrivare a dei risultati ottimi.

I temi principali di questa mozione riguardano due strumenti normativi, ovvero il tirocinio e l'apprendistato, che sono due strumenti abbastanza complementari, ma che sono... , anzi sono strumenti concorrenti, ma che sono abbastanza differenti uno dall'altro. Il tirocinio ad esempio non è un rapporto di lavoro, quindi non ha tutele, non ha ferie, non ha contributi, non ha

malattia, e diciamo è prevista per legge una retribuzione minima, che però è disciplinata da ogni singola Regione, ma sappiamo benissimo come molti studenti non ricevano neanche questa retribuzione. Molte aziende non riconoscono neanche questa cifra che attualmente in Regione Lombardia è di 500 Euro al mese.

L'apprendistato invece è uno strumento differente, presenta queste tutele, sia le ferie che i contributi, sia la malattia. Sempre insieme, cioè sempre come il tirocinio ha due componenti, sia quella lavorativa sia quella formativa, però la cosa essenziale è che è un contratto di lavoro, che ha una durata minima di sei mesi e massima di cinque anni. Una volta concluso questo tempo, che può essere stabilito, cioè viene stabilito insieme al datore di lavoro ed al dipendente, poi si può tramutare, se tutti e due ovviamente sono d'accordo, in un contratto a tempo indeterminato.

Una delle critiche che è sempre un po' stata fatta al contratto dell'apprendistato è quella che secondo molti, non conoscendo questo strumento, lo consideravano troppo costoso per le aziende. In realtà è presente questa possibilità, che quindi permette diciamo alle aziende di non pagare un dipendente tanto quanto prenderebbe ad esempio una persona con più anni di anzianità, in quanto c'è la possibilità di un sotto-inquadramento di due livelli rispetto a quello che prevede il CCNL, essendo un contratto la retribuzione è stabilita per legge, quindi su quello si può fare poco, però appunto c'è questa possibilità di sotto-inquadramento.

Pur avendo molti incentivi, che non starò qua a descrivere, in quanto non sono sicuramente degli incentivi perfetti, in quanto la proposta Gribaudo porta delle correzioni a questo strumento, quindi si riconosce come questo strumento non sia uno strumento perfetto, ma sicuramente sia uno strumento migliore rispetto a quello del tirocinio, purtroppo non ha avuto dei risvolti positivi. O meglio, non viene utilizzato prevalentemente.

Infatti, parlando di dati, nel 2014 sono stati attivati circa 226.000 tirocini, nel 2017 invece circa 368.000. Potrebbe essere una notizia positiva se questi tirocini poi comportassero delle assunzioni stabili. In realtà soltanto un quarto di questi tirocini si tramuta poi in contratto.

Ormai è prassi che un giovane, una volta concluso il ciclo di studi, deve fare almeno due, la media dice questo, due tirocini prima di avere un contratto, diciamo, regolare e decente.

Entrando invece anche nelle richieste che, come Gruppo Partito Democratico, abbiamo portato all'interno di questa mozione, la prima è quella di sostenere un po' in tutte le sedi politiche/amministrative questa campagna, anche se bisogna ammettere che nell'ultimo periodo c'è stata una grande attenzione da parte del Ministero del Lavoro ed anche da parte del Segretario del Partito Democratico, e anche di tanti

Parlamentari di schieramenti diversi che si stanno impegnando per portare avanti questa battaglia, che rappresenta un po' il mondo giovanile.

Il secondo punto riguarda l'inquadramento del tirocinio, perché una cosa deve essere chiara, ovvero che questa mozione non dice che il tirocinio sia uno strumento da abolire, come non dicono neanche le proposte di legge, ma dice che è uno strumento che deve essere inquadrato in una tempistica molto precisa; cioè nel momento in cui un ragazzo sta seguendo un percorso di studi può utilizzare questo strumento, oppure nei tre mesi conseguenti all'ottenimento del titolo di studio. Successivamente lo strumento più adatto da utilizzare è quello dell'apprendistato. Crediamo che sia una cosa giusta da portare avanti.

Il terzo punto riguarda di invitare le società e le fondazioni, delle quali il Comune di Rho detiene delle quote di capitale sociale, a considerare appunto l'attivazione di questi percorsi di apprendistato.

Io aggiungo una cosa, che non è nelle competenze dell'Amministrazione, neanche del Consiglio, ma è una... Diciamo, se ci fosse qualche imprenditore che stesse ascoltando, credo che sarebbe un bel gesto da parte di aziende presenti sul territorio rhodense, e non solo, quello di considerare questa mozione, quindi di portare avanti il più possibile lo strumento dell'apprendistato. Credo che sia un gesto nel 2022 che possa mostrare ai giovani da parte dell'azienda di tenere al giovane, non solo come - diciamo - forza lavorativa, ma un po' come persona e poi anche come percorso formativo e professionale che verrà portato avanti da quella singola persona.

L'ultimo punto invece è quello di verificare l'applicazione di un criterio che privilegi sempre il percorso dell'apprendistato anche nelle gare pubbliche.

Questo credo che sia qualcosa anche di innovativo, che si sta... per quanto sappia si sta cercando anche di fare a livello nazionale, il fatto che il Comune di Rho lo faccia anche prima del Governo Nazionale credo che sia un fatto estremamente positivo.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Conti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Re. Prego. Uberto Re.

Consigliere Re Uberto

Buonasera. Grazie a tutti. Spero che gli animi si siano un attimino, un po' più raffreddati, senza entrare in polemica.

Il mio intervento, che è a nome di tutta l'Opposizione, che abbiamo concordato molto bene, abbiamo condiviso molto bene, è un intervento per cercare di capire esattamente dove questa mozione vuole arrivare.

Perché in realtà è un argomento talmente importante, talmente complesso, che secondo noi chiede comunque più tempo, infatti sappiamo che è dal 2015 che c'è una nuova legge che segue la situazione degli apprendistati e dei tirocini extracurriculari. Questo chiaramente ha una ricaduta anche sul territorio rhodense.

D'altro canto sono anni che parliamo di questo argomento, sono troppi anni che parliamo di questo argomento. Sappiamo anche che come Comune di Rho abbiamo sicuramente poca voce in capitolo. Io purtroppo, vista anche la veneranda età, ho avuto tante esperienze di assunzioni per le aziende di mio riferimento, e abbiamo visto come nel passare degli anni, anche 40 anni fa, 30 anni fa, 20 anni fa, le situazioni erano sempre complesse.

Quello che troviamo comunque complicato è venire a votare a favore su una mozione che sicuramente non impegna il Comune di Rho, tanto meno le sue società collegate, dove ha più o meno quote di vario tipo, non stiamo qui ad entrare nel merito.

Dove sappiamo che questa legge dal 2015 è poi stata rinnovata ultimamente nel 2018, per cercare di migliorarla e di cambiarla, è presente nel Parlamento Italiano, dove non mi sembra che riescano a cavare dei ragni dal buco; nel senso che non riescono a migliorarla quelli che sono a Roma.

Allora è chiaro che chiediamo anche noi a voce alta che qualcosa si possa fare, ma nella mozione non vediamo... Anzi, non vediamo, non possiamo mettere, non potete mettere un impegno da parte del Comune o delle società, perché è assolutamente proibito, i Regolamenti comunali o delle società collegate prevedono comunque delle prassi che chiaramente non possono essere scavalcate; questo per legge, delle società sia del Comune, ci sono i vari concorsi e le varie modalità che vanno seguite.

Quindi invitare il Sindaco, o attenzionare il Sindaco e le società collegate a questo argomento è sicuramente una cosa interessante. La prima domanda che viene spontanea è: perché non è stato fatto prima? Su questo non vorrei entrare in polemica, perché già ci sono degli animi là un po' più caldi, però che i giovani del P.D. chiedano alla Maggioranza del P.D., che gestisce il Comune di Rho, di modificare queste cose o di attenzionare cose, mi sembra un po' così, un po' fuori luogo.

La cosa che più mi indispette è questo Gruppo Giovani del P.D., che chiamano gli stagisti in maniera così secondo me scorretta, perché definire frustrati o frustati, anche se è il nome di un'associazione, posso immaginare che uno possa farsi anche due risate, che però non mi sembra che gli stagisti per legge,

poi quelli legali, io sono quelli che aborro sicuramente, perché ci sono anche quelli che raccolgono i pomodori a 10 Euro al giorno, okay, illegalmente chiaramente, però le persone che seguono le prassi che ci sono per legge non sono né frustrati né frustati.

È un nome che secondo me non fa ridere, se era quella l'intenzione.

Se poi c'è qualche altro motivo per cui dobbiamo discutere una mozione di questo tipo fatemelo presente, probabilmente noi come Opposizione non abbiamo trovato una motivazione così seria per fare una mozione. Visto che poi è già tempo che discutiamo dei ritardi di questo Consiglio Comunale nell'affrontare tutte le mozioni che ci sono e che verranno avanti.

A questo punto, parlo solo io a nome dell'Opposizione, proprio per cercare di ridurre i tempi e possibilmente di accelerare la gestione di tutte queste mozioni che, già come Capigruppo, abbiamo affrontato tante volte, ma vediamo che purtroppo non riusciamo a venirne a capo.

Grazie mille per avermi ascoltato. Buona continuazione.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Re.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Borella. Prego Consiglieria.

Consigliere Borella

Grazie Presidente.

Lista Civica Rho ovviamente voterà a favore di questa mozione a sostegno della campagna "Lo stage non è un lavoro", in quanto riteniamo che anche i Sindaci debbano in qualche modo fare pressione a livello regionale e nazionale affinché ci sia un aggiornamento dell'attuale legislazione, così da garantire gli stessi diritti, una retribuzione economica equa a tutte le persone che lavorano, e che garantiscano una maggiore tutela della sicurezza, soprattutto alla luce degli ultimi episodi accaduti.

Leggiamo spesso nel dibattito pubblico, specialmente sui social, una parte dell'imprenditoria fa figurare lo stagista come un peso, in realtà l'imprenditore ottiene il più delle volte un vantaggio, unilaterale, e sappiamo tutti in che cosa consiste questo vantaggio.

Peccato che lo stagista si avvicina al lavoro proposto con entusiasmo, che in molti casi viene smorzato da diversi fattori, quali la routine, la richiesta di attività non pertinenti a quanto scritto nella richiesta di collaborazione. L'approfittarsi da parte del datore di lavoro della disponibilità offerta. Questo non dobbiamo permetterlo.

Proprio per questo noi come Lista Civica Rho non condividiamo questo approccio e sosteniamo la mozione, anche in virtù del fatto che un giovane che entra in azienda con modalità di apprendistato è un valore aggiunto per l'azienda stessa, e come tale deve essere adeguatamente retribuito ed inquadrato. Se infatti un macchinario, un computer, deve essere programmato prima di diventare funzionale, allo stesso modo anche la risorsa umana deve avere l'opportunità di imparare, soprattutto la risorsa umana, perché in entrambi i casi si tratta di un investimento, ma nel secondo caso è un investimento sulle future generazioni, sul nostro di futuro.

Ci sembra importante chiedere all'Amministrazione di impegnarsi per l'attivazione preferenziale di percorsi di apprendistato rispetto alla stipula di collaborazioni sotto forma di tirocini extracurricolari da parte delle società partecipate del Comune di Rho, ma anche tramite l'applicazione di specifici criteri all'interno dei capitolati delle gare pubbliche gestite dalla CUC.

Un aspetto ulteriore che riteniamo interessante in questa mozione è contemporaneamente la presenza sia di un approccio prettamente politico, riferito in generale al contributo che si intende portare a livello sovracomunale e come Comune di Rho, sia di un appoggio concreto in cui si chiede al Comune di intervenire direttamente, in maniera efficace, laddove gli è possibile, ossia nelle realtà partecipate, e di verificare l'applicazione di un criterio che privilegi il percorso dell'apprendistato anche nelle gare pubbliche gestite dal Comune di Rho.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consiglieria.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Prego Consigliere.

Consigliere Tranchina

Ri-buonasera.

Colgo l'occasione della mozione appunto sull'apprendistato e sul tirocinio per fare una riflessione veloce. Una considerazione ed una riflessione.

Il Parlamento Europeo si è pronunciato in merito dicendo che tirocinio e stage non retribuiti, cito proprio testuale, sono una forma di sfruttamento dei giovani lavoratori ed una violazione dei loro diritti.

Questa posizione risulta appunto inserita nel testo di equa retribuzione per tirocini ed apprendistato, approvato con 580 voti favorevoli, 57 contrari e 55 astensioni.

Il documento quindi in sintesi condanna la pratica dei tirocini non retribuiti ed invita la Commissione e gli Stati membri a proporre un quadro giuridico comune per garantire una giusta retribuzione.

Qualche forza politica ha addirittura proposto di vietare i tirocini non retribuiti e garantire diritti ed equa retribuzione.

Non entro nel merito di chi ha votato contro, altrimenti poi apriamo qui un dibattito infinito. Lascio stare e vado avanti.

Sottolineo questa cosa, un contratto di stage su due in Europa è gratuito, gratuito. Non prevede nemmeno rimborsi spesa. Dati di fonte europea, non sono miei.

A mio avviso si dovrebbe discutere di politiche che abbiano in seno l'applicazione del salario minimo a tutti i contratti in essere, compresi quelli per stagisti, per tirocinanti, come ad esempio avviene in Germania, per non andare lontano, dal 2015 salario minimo legale, visto come argine al lavoro povero. La vorrei ripetere questa frase, salario minimo legale visto come argine al lavoro povero.

In Germania si è partiti... Questi sono dati che ho preso sempre da fonti affidabili. In Germania si è partiti nel 2015 con 8 Euro e 50, dal 1° Gennaio sono diventati 9 e 82, con conseguenti benefici per 4 milioni di lavoratori.

Il 1° Luglio 2022 si pensa di passare a 12 Euro con benefici per 10 milioni di lavoratori.

Paesi che non applicano il salario minimo? Italia e Cipro, oltre a Svezia, Finlandia, Danimarca ed Austria, che però hanno livelli salariali tra i più alti a livello europeo, quindi con noi non concorrono sicuramente.

Concludo con le frasi di Mattarella, appena rieletto ha pronunciato queste parole: "Tanti, troppi giovani sono sovente costretti a lavori precari e mal pagati, quando non confinati in periferie esistenziali."

C'è sicuramente da riflettere e poi agire con la speranza che non sia troppo tardi.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Tranchina.

Il Consigliere Paggiaro. Prego.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente.

Io non mi sono preparato un intervento nella materia, ovviamente, perché non era previsto, però vorrei fare alcune precisazioni, onde evitare di fare confusione. Una cosa è il lavoro precario, o quanto meno quelle forme che vengono usate per non pagare le persone, proprio strategicamente non

pagarle, e questo ovviamente è una cosa da condannare; un'altra cosa invece è lo stage, o l'apprendistato.

Allora, se vengono applicate le norme attuali in maniera pedestremente di quello che c'è scritto, io credo che la tutela per gli stagisti ci sia. Se poi ci sono aziende che utilizzano questo strumento per incassare i 400, i 500 Euro dati e non darli allo stagista, questa si chiama delinquenza, non si chiama sfruttamento.

Qualcuno di noi qui in questa sala ha esperienze di aver preso stagisti in azienda? Lo chiedo. Bene, siamo in due. Tre. Stagista.

Quando uno stagista viene in azienda non è che... Ci sono degli imprenditori che lo fanno lavorare facendogli fare delle attività di manovalanza pura, pulire le scrivanie e quant'altro, quando invece il progetto di inserimento dello stagista prevede che il soggetto apprenda le modalità operative di un'azienda a tutti i livelli nei quali lui è predisposto ed ha studiato per ricoprire un domani determinate posizioni.

Un'azienda sana, che prende uno stagista, se lo fa seriamente, la legge, o meglio, la norma prevede che debba fare un decalogo operativo condiviso con l'istituto nel quale studia la persona, c'è un tutor, un tutor dalla parte dello stagista, ma l'azienda deve nominare un tutor che segue lo stagista.

In molte aziende lo stagista non è visto come una futura risorsa, è visto come una cosa che deve fare... L'azienda dice lo devo fare perché lo fanno tutti.

La maggior parte di questi stagisti quando si chiamano frustrati, Consigliere, e forse hanno ragione, ma non frustrati perché non vengono pagati, oppure magari vengono sfruttati, frustrati perché poi li mettono in una scrivania, in un posto, e studiano e fanno i cavoli loro.

Se invece si prende lo stagista sotto l'ala e lo si fa crescere, questo implica che l'azienda abbia delle risorse economiche interne per poter seguire questa persona. Non è un percorso easy, tanto è vero che molti stagisti trovano spazio nelle grosse aziende, dove addirittura hanno formato delle persone all'interno che ciclicamente, arriva l'ondata di stagisti, li seguono nelle aziende; perché bisogna capire lo stagista cosa intende recepire da questo percorso, che solitamente dura x ore, che generalmente sono quattro mesi a tempo pieno, quattro mesi circa, con delle ore precise, con la sottoscrizione di quello che hai fatto, con la sottoscrizione che il caporeparto l'ha preso e...e non può assolutamente lavorare.

Lo stagista per normativa che c'è non deve lavorare, non può lavorare. Soprattutto perché poi se lo fanno lavorare succede quello che è successo con questi poveri ragazzi che hanno perso la vita trovandosi in condizioni nelle quali non dovevano esserci.

Quindi cerchiamo di fare una distinzione tra l'imprenditore delinquente, perché ci sono, perché quando uno fa queste

azioni è delinquenziale, rispetto ad una legge che sicuramente va migliorata, ma magari mi piacerebbe che ci fosse un po' più di controllo su queste cose.

Quindi io personalmente apprezzo questa mozione, perché è una mozione nazionale, va beh, però discuterne qui, boh... Voglio dire, ho delle mie remore, lo dico, ma mi sembra di aver capito che forse bisogna guardarla bene e parlare con quelle imprese che... Lo stagismo è un termine stupido, che fare dello stage non è un'opportunità di sfruttamento. Fare lo stage o fare l'apprendistato è un'opportunità per creare le nuove forze di lavoro per l'Italia.

Non è un percorso easy, è un percorso che per la stessa azienda, se fatto bene, è un costo, non è un ricavo.

È però un investimento *Urbi et Orbi*, cioè un investimento che l'azienda fa.

Credo di essere stato chiaro e di non essermi spiegato da solo, scusate.

Quindi attenzione quando parliamo di queste cose, se poi non si ha, come dire, sul campo aver vissuto cosa vuol dire aziendalmente far fare gli stage. Far fare gli stage è una cosa importante, se poi ci sono aziende che li hanno sfruttati, sinceramente, ci sono aziende che non assicurano gli operai, ci sono aziende che pagano in nero. Questo è un altro pianeta. È un altro mondo che dobbiamo combattere.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie. È stato chiaro Consigliere.

Non ho iscritti a parlare, però c'era l'Assessore Bianchi che voleva... Vuole intervenire... Come preferisci, se vuoi intervenire prima tu per dare delle risposte, poi interviene l'Assessore. Prego Consigliere Conti.

Consigliere Conti

Grazie.

Cercherò di essere abbastanza veloce. In realtà a me sembra che alcuni Consiglieri di Minoranza non abbiano letto la mozione, perché gli ultimi punti sono punti molto concreti, che riguardano essenzialmente cosa si può fare a livello comunale, citando in realtà l'obbligatorietà delle società partecipate, anche qua basta leggere, c'è scritto invitare le società e le fondazioni; quindi non c'è un obbligo su questo punto di vista. Riguardo la situazione degli stagisti credo che sarebbe utile parlare con loro e se più di 1.200 persone, che hanno risposto a questo questionario, ma tantissime persone che attualmente vivono questa situazione, non la trovano come condizione normale da un punto di vista di come viene utilizzato da parte di alcune aziende, non tutte, l'ho spiegato nel mio intervento

precedente, il tirocinio non è uno strumento da abolire e da eliminare, anzi, è uno strumento che è utile ma in determinati punti, in determinati momenti dell'esperienza di una persona. Non sempre ed ovunque.

Rispetto al fatto che non si può fare nulla, alcune provocazioni... Va beh, non rispondo neanche, ma sul fatto che non si può fare nulla, e che non si fa nulla a livello nazionale, in realtà si sta muovendo tanto questa cosa, con le proposte di legge che ho citato e che sono molto concrete, che hanno dei punti molto specifici e su cui diciamo c'è stato uno spunto da parte di alcuni giovani, anche non politicizzati. Non capisco questo attacco contro i giovani del P.D., non l'ho capito. Ci sono tanti giovani che stanno partecipando a questa battaglia, se vogliamo definirla, per modificare questa situazione.

L'ultima cosa, anche riguardo al fatto che poche persone in quest'aula abbiano utilizzato questo strumento, perché non sono imprenditori, vuol dire che il lavoro che è stato fatto con la maggior parte, i più grandi Sindacati, la maggior parte di parlamentari e ministri, il Ministero del Lavoro, i Consiglieri del Ministero del Lavoro che si occupano tutti i giorni di questa cosa, probabilmente anche loro non ne sanno nulla.

Grazie.

Presidente Mancarella

Ha chiesto la parola l'Assessore. Prego Assessore.

Assessore Bianchi

Buonasera a tutti. Vi ringrazio perché questa mozione ci ha dato la possibilità di discutere stasera di lavoro, mi ha dato lo spunto per fare un'analisi su quanto è fatto dal Comune e dalle partecipate, soprattutto dal nostro Comune.

Ho chiesto di farvi vedere qualche numero, se parte, altrimenti ve li leggo tranquillamente.

Sostanzialmente volevo farvi vedere quali sono i numeri degli stage scolastici che il nostro Comune fa, perché non facciamo nessuno stage invece lavorativo all'interno del nostro Comune; questo perché sono uno strumento, gli stage scolastici, importante per far conoscere il mondo del lavoro e far conoscere la macchina comunale ai ragazzi delle scuole del nostro territorio.

Sostanzialmente questo per dire che ho preso in analisi negli ultimi anni quanti ragazzi sono stati coinvolti in uno stage all'interno del nostro Comune. Si vede un po' poco, ma sostanzialmente vedete che il numero è abbastanza significativo, n. 21 nel 2017, n. 12 nel 2018, n. 13 nel 2019, n. 6 nel 2020 e purtroppo nel 2021 soltanto uno dei ragazzi delle nostre scuole ha potuto conoscere il lavoro, ma naturalmente c'era la pandemia.

In quest'anno scolastico invece, quindi nel 2022, i numeri già in questi primissimi mesi sono direi importanti, sono cinque le azioni con le scuole che sono state messe in campo. Come potete vedere le scuole di tutto il territorio, quindi scienze umane, termoidraulica, turistico, l'indirizzo sociale, quindi un po' tutte le scuole della città sono state coinvolte e saranno coinvolte, per un numero di una decina di studenti che potranno conoscere la macchina comunale e vedere appunto come si lavora all'interno del nostro Comune.

Naturalmente è uno stage puramente formativo, come giustamente voi richiamaivate.

Vi lascio invece i numeri che secondo me sono significativi sulla nostra città. I numeri me li sono fatti dare da AFOL, perché sapete che c'è sempre una comunicazione obbligatoria per iniziare sia un lavoro, sia uno stage o un tirocinio. Nel 2021 n. 143 tirocini sono stati attivati per residenti rhodensi, extracurricolari naturalmente, n. 124 per apprendistato, questo per avere una contezza di cui abbiamo discusso questa sera.

Qui ci sono due numeri differenti, che sono quelli invece delle richieste di tirocini ed apprendistato che hanno fatto le aziende del nostro territorio, che possono anche essere di cittadini non rhodensi, e sono n. 114 e n. 148.

Sotto ci sono solo numeri, però purtroppo poco significativi, questo secondo me, del lavoro fatto da AFOL MET, quindi con inserimento di n. 8 tirocinanti nella nostra città. Speriamo che questo lavoro che stanno facendo di matching possa in questi prossimi mesi andare ad essere incrementato.

Vi leggo invece i numeri che sono legati al NILE, quindi il Nucleo Inserimenti Lavorativi, che è naturalmente uno dei servizi che è gestito da SER.CO.P. in collaborazione stretta con il nostro Comune. Questo perché è interessante? Perché sono tirocini lavorativi che vengono fatti con le persone svantaggiate e/o disabili. Nel 2021 n. 129 persone, n. 129 ragazzi, sono stati appunto avvicinati in questa attività formativa che, come ci spiegavate, è sempre molto delicata, in questo caso ancora di più perché appunto le caratteristiche delle persone che la affrontano sono particolari.

Nel 2022, ho chiesto proprio oggi questo dato, perché era passata qualche settimana dalla presentazione della mozione, già n. 55 tirocini sono stati attivati in città dal Nucleo Inserimento Lavorativo, quindi sono persone disabili, che possono fare questa esperienza di formazione direttamente nelle nostre aziende.

Qui ci sono dei dati secondo me importanti, non si tratta anche qui di stage o apprendistato, ma sapete che il Comune di Rho, siccome la domanda era se abbiamo qualche postazione aperta all'interno della nostra macchina comunale, la risposta è no; ma c'è stata una scelta negli scorsi anni, che adesso abbiamo continuato a portare avanti, c'è un bando per cui la cooperativa Serena inserisce le persone svantaggiate, quindi

l'inserimento lavorativo e per fare inclusione sociale, per svolgere quei lavori che sono comunque legati alla vita della nostra macchina comunale.

Vedete che sono stati impiegati n. 41 lavoratori dal 2015 al 2021, naturalmente con disabilità e svantaggiati, n. 3 pensionati e n. 14 fragili. Cosa secondo me è interessante? Che questo percorso formativo ha permesso, al termine di questo appalto, di inserire n. 22 di queste persone, quindi la metà, in un lavoro a tempo pieno; non più solo e soltanto nel lavoro legato al nostro Comune, ma inseriti nelle Cooperative.

Grazie a questa formazione fatta con il tirocinio hanno potuto trovare lavoro e trovare la propria strada. Questo credo che sia un dato interessante.

Il bando è appena stato riassegnato, speriamo che ancora di più vada a migliorare questi numeri.

L'ultimissima cosa è un progetto particolare, che però conoscete, è stato nominato in questi anni, anche lì parte l'idea dallo sviluppare il lavoro e di un insegnamento di un lavoro particolare, che è quello all'interno - come dire - del verde, appunto Gerla 2.0, il progetto "Dalla terra alle persone". Sono stati fatti in questo periodo n. 6 inserimenti in tirocinio lavorativo per 19 mesi totali e già n. 2 inserimenti lavorativi part-time a tutto tondo.

Questo è naturalmente un inserimento nel campo dell'agricoltura, quindi è particolare che il nostro territorio abbia potuto avere questo progetto, che sapete è finanziato da Cariplo.

Non entro appunto nella discussione, volevo darvi questi numeri e poi se volete approfondire nelle prossime settimane, ancora ringrazio perché davvero il tema lavoro per la nostra città è fondamentale, il fatto che tutti voi questa sera abbiate studiato la cosa ed abbiate portato proposte davvero è molto interessante.

Grazie mille.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore Bianchi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli. Prego Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Noi siamo a favore della mozione. Sottolineo una cosa in cui credo, io sono lato imprenditore, quindi non soggetto debole, è sicuramente un discorso culturale, è sicuramente un discorso che vede nel soggetto imprenditore un'onestà imprenditoriale ed intellettuale sicuramente.

Dall'altra parte però riteniamo opportuno che ci sia un giro di chiave abbastanza concreto su quelli che sono i contratti, e soprattutto i controlli di questi strumenti importanti.

Aggiungo una cosa abbastanza personale. La formazione è fondamentale, ma la formazione è fondamentale perché è il futuro. Quando noi investiamo, imprenditori che investono in risorse umane, fanno il loro bene, non stanno facendo solamente il bene del giovane, ma fanno il bene anche dell'impresa, perché l'impresa senza dipendenti è un po' difficile che possa andare avanti.

Trovo molto stupidi coloro i quali ne approfittano e sfruttano queste persone. Ben venga una mozione di questo genere, che sottolinea che non deve essere fatto e, se è possibile, che tutti vengano attenzionati a qualsiasi livello dal Comune alla Regione, a qualsiasi cosa, anche arrivando alle scuole, facendo formazione anche per dire al giovane di cercare di non essere sfruttato, quindi dargli anche delle informazioni affinché questo non avvenga, io sono personalmente d'accordo ed ovviamente come lista appoggiamo la mozione.

Ringrazio.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rioli.

Non ho nessuno iscritto a parlare. Se volete passiamo alla votazione.

Prego Dottoressa.

Vice Segretario Generale

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X			
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina		X		
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian				X
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano				X
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea	X			
Paggiaro Daniele				X
Re Dario				X

Re Uberto				X
Recalcati Andrea				X
Rioli Angelo		X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio				X
Tizzoni Marco				X
Tranchina Salvatore		X		
Varasi Monica		X		

Presenti 22 (ventidue), 14 (quattordici) voti favorevoli, 8 (otto) astenuti. La mozione è approvata.

Presidente Mancarella

Okay.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 2477 DEL 14/01/2022 E N. 10326 DEL 17/02/2022) PER LA CANDIDATURA DI RHO A CAPITALE EUROPEA DEI GIOVANI.

Presidente Mancarella

Interviene il Consigliere Colombo, prego Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Sono molto orgoglioso di presentare oggi, 30 Marzo 2022, alla cittadinanza questa mozione, che spero possa essere il seme ma anche il catalizzatore di nuove e rinnovate azioni politiche indirizzate ai giovani rhodensi, e non solo.

Rho ci chiama qui uniti stasera, Rho è il senso stesso della nostra attività amministrativa, Rho è ciò che se anche siamo lontani ci fa battere il cuore e ci anima ricordi e relazioni.

Rho per tutti noi è una capitale o un capitale da far crescere.

Partendo proprio da questo duplice significato della parola capitale, capace di esprimere il nostro comune sentire, nel Luglio scorso, in fase di stesura dei programmi elettorali, i giovani della Lega hanno pensato che la nostra città potesse percorrere anche strade diverse rispetto alle consuete, e non abbiamo certo tenuto per noi questo sogno.

Subito lo abbiamo presentato a Daniele Paggiaro ed a tutti gli alleati della nostra Coalizione, che ne hanno fatto la chiave,

questa proposta, di tutte le iniziative rivolte ai giovani rhodensi under 35.

Nonostante l'esito delle elezioni non abbia premiato la nostra Coalizione, abbiamo ritenuto fosse cosa buona e giusta portare avanti ciò che nella nostra riflessione era molto più di una semplice pillola di programma.

A distanza di qualche mese abbiamo protocollato una mozione unitaria, insieme ai Gruppi di centrodestra, per candidare Rho a Capitale Europea dei Giovani per il 2026.

Una proposta vincente in partenza, abbiamo la presunzione di ritenere, dato che con grande soddisfazione anche gli altri Gruppi consiliari hanno letto con attenzione i documenti e le possibilità ed hanno convintamente lavorato con noi per contribuire costruttivamente al miglioramento dell'iniziale atto protocollato, per impegnare la Giunta ed il Sindaco di fatto a valutare la possibilità per Rho a candidarsi a questo titolo di Capitale Europea dei Giovani.

Come indicato nel testo, abbiamo davanti mesi che ci impongono di attivarci per contenere ciò che la pandemia ha causato nei giovanissimi. Tutti noi, perché coetanei, perché con figli, nipoti, abbiamo a cuore le nuove generazioni e siamo preoccupati ed intimoriti per ciò che abbiamo pensato/preparato per loro, perché questo sembra non essere più sufficiente davanti ai nuovi bisogni, alle grida di aiuto di ragazze e ragazzi che ci lanciano spesso sottovoce, o altre volte in modo fin troppo diretto ed a volte violento.

Unendo le forze, facendo rete con le tante realtà che il fertile territorio rhodense ha saputo far crescere, scuole, oratori, centri sportivi, palestre, enti educativi/aggregativi, ma anche locali di intrattenimento.

Per cosa chiediamo un impegno del Sindaco e della Giunta, a cui non mancherà il supporto di ciascuno di noi? Con questa mozione intendiamo promuovere gli obiettivi del bando "Città Capitale Europea dei Giovani" a giovani, scuole, associazioni giovanili ed organizzazioni rivolte ai giovanissimi.

Cito alcune finalità di questo bando: aprire nuove opportunità, portare un cambiamento positivo, incoraggiare la partecipazione attiva, promuovere il volontariato, promuovere identità europea, premiare diversità ed inclusione, rafforzare le organizzazioni giovanili, aumentare gli investimenti nella gioventù, amplificare la nostra voce in Europa ed in Italia, trasformare in un punto d'incontro internazionale la città e mettere in collegamento i giovani tra loro.

Tutto ciò definendo un programma di politiche con obiettivi di miglioramento chiari e verificabili per la popolazione giovanile.

Sebbene questa mozione sia stata condivisa in modo trasversale penso sia anche l'occasione per aprire delle riflessioni e dei dibattiti su ciò che abbiamo fatto o su ciò che era stato messo in programma da fare.

Sebbene ci siano emergenze impellenti, come la crisi economica, il conflitto, non possiamo dimenticare quelle che fino a qualche mese fa abbiamo condiviso fossero in modo unitario delle vere priorità, le periferie esistenziali dei giovani, citate anche prima dal Consigliere Tranchina.

Questo è l'Anno Europeo dei Giovani, e noi cosa stiamo offrendo? Soprattutto cosa abbiamo offerto fino ad oggi?

Si doveva e si deve fare di più per creare più opportunità di lavoro, formazione, educazione, in collaborazione con le tante attività del territorio.

Serve e serviva fare di più per gli eventi, mentre altre città annualmente ospitano i giovani sul palco con dei loro festival.

Serve di più per fare degli spazi per loro, come Villa Burba, come tanti altri spazi, come il nuovo teatro.

Serve di più per offrire la possibilità di incontrarsi, di svagarsi e di conoscersi.

Serve una Rho più inclusiva anche per i nostri giovani.

Negli ultimi due anni, ad esempio, tutti ci siamo soffermati sull'importanza dei giovani, ma noi ci siamo dimenticati, come Comune di Rho, di programmare la programmazione delle politiche giovanili, con...

Presidente Mancarella

Scusate... Scusate... Prego Consigliere.

Consigliere Colombo

... con accesso agli atti alla mano.

Ora, con questa mozione non possiamo perdere nessuna occasione.

A nome di tutto il centrodestra rinnovo a tutti i Gruppi consiliari ed a tutti i loro esponenti giovani per aver contribuito, e la Consiglieria La Palomenta, in occasione della riunione, per il lavoro che abbiamo fatto e spero che sia l'occasione di portare avanti assieme nuove iniziative per i giovani, per far sì che Rho possa diventare magari in un lontano futuro, o anche in un breve prossimo futuro, Capitale Europea dei Giovani.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Casati. Prego Consiglieria.

Consigliere Casati

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

In realtà volevo iniziare questo mio intervento portando il mio apprezzamento per il lavoro di condivisione che è stato fatto su questa mozione, anche auspicando che il confronto politico in Consiglio, e fuori dal Consiglio, possa essere un confronto costruttivo e non distruttivo; ma l'inizio di questo Consiglio Comunale onestamente mi fa dire che non me la sento di dire, così, grazie.

Vi chiedo che quello che abbiamo fatto non sia un episodio isolato, ma che quando si prendono degli impegni e si condividono delle idee poi si continuino a dividerle, perché almeno si porta avanti un progetto che è utile e che non è fine a sé stesso.

Quindi cancello la prima parte del mio intervento e parto nel merito della mozione.

Questa mozione ha un messaggio molto chiaro e preciso, dobbiamo investire sui giovani e dobbiamo impegnarci affinché i giovani a loro volta abbiano voglia di investire nella crescita nel nostro paese.

Infatti l'obiettivo che si pone il Forum Europeo dei Giovani, che è il promotore di questo progetto, è quello di responsabilizzare i giovani, promuovere la loro partecipazione e rafforzare l'identità europea.

Il titolo di Capitale Europea dei Giovani invita la città a ripensare al modo in cui si impegna con i giovani ed include, mira a creare delle città che siano migliori per i giovani, integrando la prospettiva degli stessi in modo intersettoriale, in particolare assicurando che essi prendano parte alle discussioni su diverse aree politiche, quali l'ambiente, gli investimenti sociali, lo sviluppo urbano, i diritti umani, la governance, la trasparenza.

È infatti fondamentale che i giovani abbiano le pari opportunità di plasmare la vita sociale, economica e politica del luogo in cui vivono.

Valutare una futura candidatura di Rho a Città Europea dei Giovani non vuol dire semplicemente chiedere agli uffici comunali di predisporre ed inoltrare una candidatura, vuol dire chiedere al Sindaco ed alla Giunta, soprattutto a noi stessi in qualità di Consiglieri Comunali, e per quanto di competenza, di pensare a qualsiasi azione futura con un occhio di particolare riguardo alla prospettiva dei giovani.

In tal senso il Forum Europeo dei Giovani ci aiuta, perché ci fornisce delle linee guida per la redazione della candidatura, che hanno una grande utilità ed una grande forza, possono rappresentare una sorta di vademecum per le future iniziative da cui prendere ispirazione e spunto.

Vi porto solo un esempio. Un punto delle linee guida per la candidatura di quest'anno riguarda le infrastrutture per i giovani e gli eventi pubblici, ponendo una serie di domande.

Quali sono le diverse opzioni per andare in giro in città? Sono accessibili ai giovani? Sono sostenibili? Sono accessibili alle persone con disabilità?

Qual è la capacità della città di ospitare i giovani? Numero di posti letto disponibili, fasce di prezzo ecc.

Quali sono gli spazi disponibili per le diverse attività legate ai giovani? La loro capacità? Che tipo di attività si possono svolgere?

La città ha in programma di migliorare le sue infrastrutture specifiche per i giovani? Come pensa di farlo in un'ottica di sostenibilità?

Noi dobbiamo chiederci: le risposte a queste domande oggi ci soddisferebbero?

A ciascuno le dovute riflessioni.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Casati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Prego Consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie ancora. Buonasera ancora.....L'educazione, sempre.

Approfitto di questa mozione per accendere anche io un faro sul mondo giovanile, ed a crescerne il livello di attenzione, che per il futuro, così, senza nessuna polemica ovviamente, credo debba essere trattato da tutti senza distinzione di alcun tipo.

La situazione che nel 2020 ci riportano diversi studi in merito dice che in Italia il 24,9% dei giovani tra i 18 ed i 26 anni, i cosiddetti NIT, non studia, non lavora, non ha interessi.

Il 3/4 Ottobre scorso credo che a nessuno sia sfuggito che pochissimi giovani si sono recati alle urne.

Proiettando banalmente questo dato appunto del 24,9% sulla nostra città significa che all'incirca un giovane su quattro vive questa realtà.

A livello europeo siamo al 14%.

Per questo motivo credo ci sia bisogno di concentrarci su questi dati, anche su questi dati, mappare i NIT, se possibile, fare in modo che abbiano opportunità, magari non so se è fattibile, però stipulando accordi con aziende del territorio, per avere una visione di welfare locale, che offra concretezza, valore e che appunto secondo me c'è bisogno in un certo senso di prendere in carico questi ragazzi, questi giovani.

Rappresentano uno spaccato di città che necessita di essere riammesso alla città stessa. Questo è quello che penso, fondamentalmente.

Ci sono ragazzi che la scuola e la società hanno lasciato un po' ai margini, perché magari li ha fatti sentire giudicati, o magari vivono situazioni familiari complicate, disagiate.

Allora dobbiamo incontrarli, per conoscerli, per ascoltarli, non per giudicarli, per costruire relazioni. Per fare ciò non basta l'intervento divino, serve una buona dose del verbo fare.

Un grande aiuto in questo senso può essere dato, come diceva prima il Consigliere Colombo, mi trova d'accordo su tutto quel punto, perché le realtà associative del territorio sono fondamentali, scuole, associazioni, parrocchie; però hanno bisogno di connettersi tra di loro.

Ecco, bisogna mettere in relazione tutto questo per meglio operare e offrire servizi reali verso i giovani.

Proviamo sostanzialmente a dare ai giovani nuove possibilità per tornare ad essere protagonisti in un certo qual senso.

Ecco, io a tal proposito, con una punta di soddisfazione, dico che nel mese di Ottobre ho formato un gruppo con i giovani, al momento siamo in 18, una neonata associazione culturale, che il 21 Maggio sarà protagonista in auditorium con un musical inedito scritto da loro.

Insomma, giovani che si mettono in gioco, per tornare ad essere protagonisti, quindi riappropriarsi in un certo senso del loro futuro.

Ecco che in uno scenario di questo tipo, con questi propositi, la mozione assolutamente... di cui si parla questa sera, non può che essere vista favorevolmente, assolutamente.

Grazie per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere Tranchina.

La Consigliera La Palomenta ha chiesto la parola. Prego Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Innanzitutto ringrazio per i precedenti interventi.

Voglio essere più positiva e più speranzosa rispetto a quanto è stato detto, senza nulla togliere alle negatività che comunque sussistono ancora sul nostro territorio.

In primis mi viene da dire, come ha detto il Consigliere Colombo, che questa mozione ha visto lavorare i giovani in prima linea e veramente sono molto soddisfatta dell'intesa raggiunta tra le due parti, Minoranza e Maggioranza, proprio perché ha favorito un dialogo costruttivo, di cui ho fatto parte; quindi come Consigliera adulta forse ho dato un valore

aggiunto alla crescita, alla vostra crescita per questo affiancamento.

Volevo soffermarmi su quello che secondo me è il terreno fertile che la nostra città ci offre, proprio per poter lavorare per il futuro su questa candidatura, come Rho Capitale Europea dei Giovani.

Il terreno fertile, al di là dei NIT, sono proprio le scuole superiori, le eccellenze delle scuole superiori che abbiamo nel nostro territorio. Ovviamente, come diceva il Consigliere Tranchina, tutto questo è coadiuvato dalle associazioni culturali, artistiche, sportive, che quotidianamente affiancano il lavoro che viene fatto all'interno delle scuole.

All'interno di queste scuole vengono portati avanti quotidianamente dei progetti condivisi anche con l'Amministrazione, con il Piano di Diritto allo Studio, e danno la possibilità a questi giovani di poter affrontare il mondo del lavoro e l'università, quindi delle scuole superiori di un certo livello, come gli istituti tecnici superiori, con delle competenze e delle conoscenze sempre più adeguate, perché sul nostro territorio, Signori, veramente abbiamo delle scuole eccellenti. Le scuole superiori del nostro territorio si fanno riconoscere non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo perché i ragazzi partecipano e quotidianamente negli anni passati, ma anche quest'anno, vediamo che partecipano ai concorsi, vincono dei concorsi.

Abbiamo visto che poi li possiamo utilizzare anche come guide, l'ultima esperienza è stata quella di Sabato e Domenica con il FAI per la visita al nostro splendido teatro, e lì il Mattei l'ha fatta da padrone.

Diciamo che abbiamo veramente un materiale umano sul quale poter andare a fare delle bellissime scommesse.

Anche l'Istituto Cannizzaro rappresenta un'eccellenza in tutti i settori, il chimico, l'informatico, il grafico la fa da padrone. Infatti in quest'ultimo ambito ho appunto avuto... Ho potuto constatare la partecipazione al concorso Modiano da parte di due studenti per la realizzazione del logo e delle carte celebrative per i suoi primi 150 anni.

Anche lì un'ennesima vittoria.

Non sono da meno il liceo classico, il liceo scientifico e linguistico Majorana. Il Majorana quest'anno sta aumentando la sua offerta formativa proponendo un liceo linguistico quadriennale di interpretariato. Stiamo andando a vedere che veramente c'è tantissimo terreno fertile, ed è proprio questo terreno fertile che ci permetterà in futuro, visto che stiamo parlando del 2026, di andare a mettere in rete le scuole, e l'abbiamo visto anche il 21 Marzo, non per riprenderlo, il 21 Marzo è stata l'occasione in cui abbiamo visto che i ragazzi,

mettendosi in rete, hanno, danno tantissimo, vogliono mettersi in gioco.

Quindi noi dobbiamo giocarci proprio questa carta, la carta del mettersi in gioco coinvolgendo anche quei ragazzi disagiati. I ragazzi disagiati li dobbiamo catturare attraverso i centri ricreativi. L'esempio del MUST la fa da padrona ancora sul nostro territorio, ma è il solo. Questo ci porterà a lavorare nei prossimi anni per dire: questa esperienza è un'esperienza positiva? Andiamola a raddoppiare, a triplicare sul nostro territorio, in modo tale che insieme alle scuole, insieme alle associazioni culturali ed artistiche, insieme ai centri ricreativi, ma anche aumentando la movida piuttosto che una vita serale più attiva per la nostra Rho, per i nostri giovani, perché i nostri giovani purtroppo scappano di sera da Rho per andare a Legnano, piuttosto che a Milano, e questo non deve accadere. Dobbiamo assolutamente rendere la nostra città più attrattiva, ma partendo dalle cose che abbiamo, da voi giovani che siete qui, che avete tanta voglia di fare, per andare a prenderci il bello della nostra Rho, perché nella nostra Rho di cose belle ce ne sono tante.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consiglieria La Palomenta.
Non ho iscritti a parlare. Passiamo alla... Prego Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Questa mozione esprime un lavoro che personalmente, ci tengo a dire, da anni sogno di portare a questo livello di discussione. Sia perché quando facevo politica fuori dal Consiglio ho sempre cercato molto di spingere e di attenzionare le tematiche sui giovani, sia perché in questo momento mi trovo in Consiglio insieme a tante persone che sono state importanti per me in questi anni, e che, a partire dallo stesso Christian Colombo, che ha presentato insieme a me questo punto, ma è importante davvero poter fare questa discussione dopo che per anni ho - insomma - spinto su questa tematica e fatto in modo che più persone, più ragazzi in tutta la città, potessero avvicinarsi a quello che è il bene per Rho.

Perché molto spesso, anzi, più che molto spesso, se si incontrano dei ragazzi, si incontra del malessere sulla situazione giovanile qui, qui a Rho, ed è un tema che si affronta su... Forse con un po' più di silenzio si riesce a... Okay.

Presidente Mancarella

Scusate, lì dietro, scusate, se potete abbassare la voce, sennò in aula non sentiamo. Grazie.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Sicuramente, stavo dicendo, molti sono i fronti sui quali dover intervenire per questo argomento.

Il fronte della cultura, il fronte della movida anche, che è uscito ed è fondamentale, sicuramente, perché per molti ragazzi è fondamentale, è un elemento che avvicina comunque a... che dà anche fiducia e amore per la propria città.

Fondamentale in questa mozione è secondo me il fatto che si vuole segnare una direzione da prendere. Proprio il fatto che questo documento sia stato condiviso e riscritto tutti insieme mi lascia molto speranzoso.

Qualche mese fa abbiamo anche incontrato assieme a Colombo appunto anche l'Assessore Bianchi e abbiamo messo a sua disposizione anche il nostro programma del centrodestra, sulle politiche giovanili.

Non abbiamo da nascondere nulla, anzi, è un vanto se l'Assessore potrà metterlo a disposizione di tutta la città.

È fondamentale far rivalutare e far vivere e far amare questa città, con ascolto e con maggior spazio per i giovani.

Io sono convinto che la città di Rho abbia un potenziale molto alto da far sentire, e con questa mozione ha anche la possibilità di potersi rivalutare come polo di aggregazione.

Sicuramente mi auguro che questo atto possa essere il primo di tanti da intraprendere proprio su questa strada.

Quindi da un lato sia un atto concreto e dall'altra parte sia anche un segnale che sottolinei che la politica c'è, la politica è presente e vuole mettere al centro i giovani ed il futuro.

Siamo assolutamente convinti di tutto questo, mettere al centro il futuro e mettere al centro le persone che più di tutti sono... insomma, in lista per poterlo vivere.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere Recalcati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Posso togliermi la mascherina per parlare?

Presidente Mancarella

No, teoricamente no.

Consigliere Scarlino

Va beh, rimettiamo la mascherina.

Allora, ringrazio il Consigliere Colombo e il Consigliere Recalcati, insomma, i colleghi che mi hanno reso partecipe per la presentazione di questa importante mozione.

Come è stato anticipato prima, è stato anche menzionato all'interno della mozione, Rho ha un primato importante all'interno della nostra città, quindi l'espressione all'interno del Consiglio Comunale di una componente giovanile forte, dai due schieramenti che ci sono.

Ringrazio il Sindaco che mi ha menzionato tra i giovani under 30, anche se oramai ho superato, sono a 31, però mi sento ancora giovane. Giustamente Giussani fa così perché ha ragione, va beh, dai, andiamo avanti così.

Sicuramente questo è un atto importante, che ci mette tutti quanti intorno ad un tavolo a ragionare su quello che possiamo fare per valorizzare, per mettere a fattor comune della città diciamo questo importante primato, ma soprattutto questa dimostrazione. Perché è vero che tanti giovani - come è stato detto prima - non sono andati a votare, però, di contro, il Consiglio Comunale è una bella rappresentanza di quella che può essere una speranza per il futuro.

Bisogna però sempre considerare che non è che il giovane, essere giovane sia sinonimo per forza di cose di cose positive, o diciamo una praticità anche nel portare gli atti. Su questo che vorrei un attimino concentrarmi.

Nel senso che la mozione è un punto di partenza fondamentale, ma dobbiamo essere tutti quanti abili a fare in modo che un atto come questo non rimanga tale, quindi che ci sia da parte di tutti, specialmente da parte dell'Amministrazione Comunale, che viene impegnata in questa attività, a farsi promotore, con la collaborazione chiaramente dei proponenti, ma soprattutto del tessuto scolastico, associativo, degli istituti del territorio, insomma, tutti i soggetti e le fasce sociali che sono occupate, che ricoprono dei ruoli nell'ambito dei giovani, siano coinvolte in un processo - diciamo così - di concretizzazione di quello che viene chiesto poi di fatto nel bando.

Io ho dato un'occhiata, ho guardato un attimino quali sono i punti chiave, essenziali, per potersi candidare, ovviamente viene menzionata la partecipazione giovanile, il processo di codecisione, questo è per diciamo il bando che andrà ad

indicare la Capitale Europea del 2025, quindi siamo già comunque fuori, infatti nella mozione si parla del 2026.

Sicuramente queste cose saranno riprese, come concetti, quindi il processo di codecisione e dimensione europea. Processo di codecisione, detta così, sembra un qualcosa sicuramente importante, ma dietro c'è veramente una struttura organizzata che serve a sviluppare con la collaborazione di più ambiti un progetto che poi sia concreto e che non sia fumoso.

Per candidarsi a quella che è Capitale dei Giovani, non lombarda, non italiana, ma europea, serve veramente un qualcosa di molto ambizioso.

Quindi teniamo bene a mente questi elementi chiave, cerchiamo di farci aiutare anche attraverso... - questo è un appello che rivolgo a chi più che altro rappresenta anche dei partiti nazionali - da degli esponenti magari di partiti che militano appunto all'interno di una parte e dell'altra, affinché poi ci sia il massimo supporto, la sponda anche politica da parte di queste persone; perché se vogliamo candidarci noi dobbiamo avere tutti quanti l'obiettivo di portare a casa questo risultato.

Quindi mettere a terra queste idee, con un processo di partecipazione da parte di tutti, ma con un metodo di lavoro che sia chiaro, efficace ma anche snello allo stesso modo.

Quindi il metodo di lavoro secondo me è la cosa più importante sulla quale io mi concentrerei, concentrerei l'azione.

Perché se non mettiamo a terra, e bisogna iniziare già da adesso, già da subito, si trovano le modalità, si ragiona insieme, però questo processo di codecisione deve partire con una base ben strutturata. Non possiamo farcela secondo me da soli, dobbiamo chiedere una mano, però bisogna partire fin da subito decisi per questo.

Sicuramente come Siamo Rho voteremo a favore, ringraziamo i proponenti e impegniamoci subito e mettiamoci al lavoro immediatamente.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Scarlino. Okay.

Il Consigliere Bellofiore chiede la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Brevemente, per dire che come Partito Democratico, ma parlo anche a nome degli altri colleghi di Maggioranza credo, avendo previsto nel programma prima politico, poi amministrativo di questa nuova Amministrazione, un capitolo

specifico sulle politiche giovanili, e vista quindi la trasversalità del tema, ci siamo assolutamente - come dire - messi favorevolmente al lavoro con tutte le forze rappresentate in Consiglio Comunale per arrivare ad un testo che fosse condiviso e condivisibile all'unanimità e votabile in Consiglio Comunale.

Questo perché crediamo che appunto il tema delle politiche giovanili sia un tema centrale della nostra città, che in qualche modo soffre della vicinanza con Milano. Probabilmente meno rispetto ad altri Comuni limitrofi a Milano, anche nella parte nord-est della città, però soffre molto, soprattutto per quella fascia giovanile di età ricompresa appunto dai 22, 23, 24 anni in su. Forse è quella un po' più rappresentata in Consiglio Comunale.

Riprendo quanto diceva ad esempio l'intervento della Consigliera la Palomenta, è vero, abbiamo delle scuole di eccellenza, delle scuole che sicuramente lavorano molto bene con le famiglie e con gli studenti del territorio; la grande sfida della nostra città, da qui ai prossimi anni, è sicuramente quella legata al mondo più universitario, su cui è inevitabile, vista la vicinanza e comunque i servizi e le offerte che il Comune di Milano offre a questo target di popolazione, una difficoltà per Comuni come il nostro e simili a mantenere fasce di popolazione di livello universitario all'interno del territorio comunale, ed anzi incentivare addirittura un flusso inverso.

Da questo punto di vista MIND, l'abbiamo detto tante volte, rappresenterà un'ottima occasione, un'ottima opportunità, non soltanto in termini di ragionare politiche giovanili e ragionarle insieme, appunto il P.D. è sicuramente concorde in questo, ma anche in termini di infrastrutture e potenzialità di sviluppare sul territorio anche collegamenti ed infrastrutture che possano in qualche modo agevolare la rete giovanile del nostro Comune.

Il Partito Democratico vota a favore di questa mozione. Laddove, l'abbiamo già detto altre volte, ci sia la convergenza di tematiche di intenti e di politiche, e laddove ci sia un rispetto ed una correttezza reciproca nel lavorare insieme, il Partito Democratico non si sottrarrà mai alla collaborazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere.

Non c'è nessun altro a parlare. Intanto saluto il Sindaco, che nel frattempo è tornato.

Passiamo appunto alla votazione. Prego Dottoressa.

Vice Segretario Generale

Grazie.

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X			
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina		X		
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian		X		
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto		X		
Recalcatti Andrea		X		
Rioli Angelo		X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio		X		
Tizzoni Marco		X		
Tranchina Salvatore		X		
Varasi Monica		X		

Presenti 23 (ventitré), favorevoli 23 (ventitré). Mozione approvata all'unanimità.

Presidente Mancarella

Okay.

Prima di dare poi la parola all'Assessore Bianchi, con la delega alla pace, mi hanno chiesto gli uffici, comunque non l'ho detto all'inizio, dobbiamo dare dieci minuti di aria all'aula, quindi ci vediamo tra dieci minuti.

Sospensione lavori - ore 23.15

Ripresa lavori - ore 23.34

Presidente Mancarella

Iniziamo. Riprendiamo posto, grazie.

Prima di dare la parola all'Assessore Bianchi volevo portare alla vostra attenzione la scelta di convocare un Consiglio Comunale straordinario sull'emergenza in Ucraina e sulla pace. Questa scelta è stata maturata grazie alle azioni dei Gruppi consiliari, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, attraverso una mozione ci hanno portato all'attenzione di voler discutere di pace, di sostenere la pace, di azioni rivolte all'accoglienza.

Così anche Gente di Rho, con alcuni... con una richiesta anche di gemellaggio, piuttosto che con delle telefonate con il Capogruppo, mi ha dato da intendere che si volesse trattare questo tema.

Anche Siamo Rho, con una sua lettera, che è stata inviata a tutti i Consiglieri, al Sindaco, a me come Presidente, si chiedeva un presidio di pace in città.

Tutti i Gruppi di Maggioranza mi hanno fatto pervenire relazioni per affrontare questo tema in un sano confronto, in quest'aula.

A questo punto, in accordo con il Sindaco, che ne ha colto subito la portata e l'importanza, e con decisione unanime di tutti i Capigruppo, che è stata convocata ieri sera, proprio per discuterne, si è dato mandato di convocare appunto questo Consiglio Comunale straordinario, e di prevedere insieme l'organizzazione di tale momento.

Questo Consiglio Comunale rientra nei Consigli Comunali aperti, quindi quelli che in qualche modo escono da questo palazzo comunale, e in un contesto territoriale accolgono maggiormente la cittadinanza.

Molto probabilmente questo Consiglio Comunale lo faremo nella settimana prima di Pasqua. A breve, nei giorni prossimi, sicuramente verrà convocata una Capigruppo in cui dettaglieremo meglio come verrà costruito l'O.d.G. di questo Consiglio Comunale.

A me è spiaciuto il momento iniziale di questa seduta, ma credo ci sarà occasione di affrontare i temi trattati dal Consigliere Dario Re in un'occasione più consona, quale può essere la Capigruppo, o attraverso anche altri strumenti.

A questo punto avevo una comunicazione da parte del Consigliere Giussani a tal proposito, cui do la parola. Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Sig. Presidente.

Questo intervento io avrei dovuto farlo prima, poi le cose sono andate come sono andate, subito dopo l'interruzione dei lavori per quello che era successo.

Io avevo parlato con il Presidente, che probabilmente se l'era dimenticato, un po' forse perché era un po' agitato ancora per quello che era appena successo. Comunque il mio intervento era quello che avrei dovuto dire, che avremmo ritirato l'O.d.G. che avevamo presentato come partiti di centrodestra, e che la nostra intenzione iniziale era quella di sottoporlo a votazione per dire presentiamolo al primo punto all'O.d.G., saremmo passati alla votazione del Consiglio Comunale.

Non è stato necessario farlo perché giustamente ieri la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di fare, di chiedere un Consiglio Comunale straordinario, quindi ben venga il Consiglio Comunale straordinario, siamo decisamente favorevoli ad una cosa del genere.

Grazie Sig. Presidente.

Presidente Mancarella

Sì, io ribadisco questo concetto, che sin dal primo giorno in cui ricopro questa carica ho sempre voluto precisare. Sicuramente sono favorevole ad un sano confronto ed un tema come questo della pace, di questo momento straordinario - come dire - della nostra democrazia, che in qualche modo viene lesa appunto da questa guerra, che non ci aspettavamo, dopo oltre 70 anni di pace, proprio alle porte dell'Europa, se non proprio nell'Europa stessa, valeva la pena affrontarlo non in un Consiglio Comunale ordinario, tra i vari punti di un O.d.G., ma dedicare appunto un Consiglio Comunale straordinario per dare risalto a tutte le vostre in qualche modo osservazioni, proposte, e comunque anche di aprirlo ad esponenti esterni alla vita comunale, che ci portino anche quella parte istituzionale consolare, piuttosto che delle ambasciate, o anche temi economici e di solidarietà, che vanno oltre il nostro Comune, per poi calarlo anche in un contesto locale; quindi avere questa doppia finalità.

Su questo ci stiamo lavorando con il Sindaco, comunque tutti i consigli ed i suggerimenti per costruire questo Consiglio Comunale, che ovviamente avverrà a breve, sono ben accetti.

A questo punto lascio la parola al nostro Assessore con delega alla pace, Paolo Bianchi. Prego Assessore.

Assessore Bianchi

Grazie Presidente. Grazie a tutti voi per l'attenzione.

Mi sento di raccontare il lavoro fatto in queste settimane frenetiche, mettendo subito al primo punto la scelta di metodo

che abbiamo fatto, cioè abbiamo deciso di rispondere in maniera immediata, con la fiaccolata che voi tutti avete vissuto, per dire immediatamente che come città avevamo e sceglievamo una posizione chiara, che era quella della pace, che è quella della pace e dell'accoglienza.

Direi che la risposta è stata eccezionale, perché così tante persone hanno voluto partecipare e si sono strette intorno al popolo ucraino già che viveva nella nostra città e che vive tuttora.

Questa come prima scelta, organizzata in pochissimi giorni, anzi quasi ore.

La seconda scelta è stata quella di porre attenzione al metodo, cioè abbiamo deciso di lavorare fortemente in rete, in una rete cittadina, che è fatta dalla rete istituzionale, quindi abbiamo subito scelto di creare un Ufficio Emergenza Ucraina, guidato dagli esperti di SER.CO.P., ma in stretta collaborazione di alcuni dipendenti comunali che si occupano del servizio sociale. Anche una rete della cosiddetta carità, la rete delle associazioni, che si è tutta unita, quindi la Caritas cittadina, il Centro di Solidarietà, le parrocchie, in primis il Prevosto della nostra città, che non so se per la prima volta, ma sicuramente questa volta è stata una scelta fortissima, si sono seduti intorno ad un tavolo per prendere decisioni insieme, per iniziare insieme un lavoro.

Ogni giorno cercano di portarlo avanti, con interlocuzioni continue, con scambi continui, davvero, perché il momento è purtroppo eccezionale e molto-molto complesso.

Questa è stata una scelta di metodo forte. Non solo una rete cittadina, ma sovracomunale, perché sotto la guida del nostro Sindaco Andrea Orlandi, che fa da guida a tutto il tavolo politico ed al tavolo dei Sindaci della nostra zona, insieme, abbiamo scelto di prendere alcune decisioni, ogni giorno lo facciamo, in strettissimo legame anche con il Prefetto, quindi con le istituzioni.

La scelta è stata quindi quella di aprire un ufficio perché bisognava dare delle risposte immediate, che purtroppo spesso non abbiamo e dobbiamo ricercare in continue interlocuzioni appunto anche con il Prefetto, e vi assicuro che in questi giorni abbiamo fatto moltissime riunioni, una ci sarà anche domani, addirittura anche notturne. Veramente l'impegno che stiamo mettendo è davvero massimo.

In questo ufficio sono state date tante risposte, do ulteriormente un'altra volta i numeri, come faccio sempre. Li vedete lì proiettati, il nostro Sportello in queste settimane ha accolto 274 persone tra telefonate ma soprattutto con colloqui individuali, sapete che lo sportello è aperto in Via Meda, dal Lunedì al Venerdì tutti i giorni dalle 9 alle 16.

Abbiamo inizialmente messo a lavorare alcuni amministrativi ed alcune assistenti sociali. Devo dirvi che dopo pochi giorni per la difficoltà del lavoro, la pesantezza di raccogliere queste testimonianze, abbiamo poi scelto subito di mettere in campo anche le assistenti sociali della Tutela Minori e del Servizio Affidi, perché per chi non è preparato a fare questi colloqui è davvero difficoltoso.

Ci sono - come vedete lì - le registrazioni ufficiali sul nostro territorio rhodense, che sono prese dal Consolato Ucraino, sono 127 persone, nell'ambito rhodense, quindi nove Comuni, sono 264. Metteremo e matcheremo questi dati con quelli che noi abbiamo a disposizione e che raccogliamo nei centri della Carità e nel nostro ufficio, anche con la Polizia di Stato e la Polizia Locale, per fare in modo che tutte le persone vengano raggiunte ed aiutate.

Cosa abbiamo fatto? Nello sportello abbiamo detto ai rhodensi se volevano aiutare ed accogliere, e la risposta è stata ancora una volta, mi sento di dire, eccezionale. Come vedete ci sono 59 famiglie disponibili ad accogliere nella propria casa famiglie intere, quindi non una sola persona ma più persone, perché ne hanno la possibilità, ne hanno gli spazi.

Poi, come vedremo dopo, in questi giorni la fase non è più quella di accoglienza, ma è già proprio di un lavoro sociale strettissimo. Le assistenti sociali della Tutela Minori li stanno incontrando, stanno facendo con loro i colloqui e le visite domiciliari; perché come ben capirete non possiamo inviare le famiglie e soprattutto i minori in situazioni che non siano consone, quindi c'è un'interlocuzione veramente strettissima.

Abbiamo già, hanno in realtà i tecnici, già incontrato praticamente la metà delle famiglie ed hanno già preso appuntamento per incontrarle tutte nei prossimi giorni.

Le famiglie che hanno dato disponibilità ad accogliere minori soli e non accompagnati sono 260, che è un numero altissimo. Anche qui capirete bene che l'equipe Tutela e l'equipe, appunto, degli Affidi farà dei colloqui strettissimi con loro, perché ancora di più ogni accoglienza - come sapete - passerà dal Tribunale dei Minori. Verrà saltato solo un passaggio, che è quello della segnalazione alla Prefettura, perché sostanzialmente è già stata fatta; quindi dovrebbe accelerare ancora un po', anche se devo dire che la cosa mi preoccupa molto. Proprio domani avremo una riunione con il Prefetto ed il Tribunale dei Minori per andare a mettere a punto le modalità di accoglienza.

Ne abbiamo già parlato una volta, ma bisogna affondare, perché per ora non sono arrivati minori soli sul nostro territorio ed in generale, ma a brevissimo purtroppo, credo, arriveranno.

Che cosa abbiamo fatto poi? Grazie alla disponibilità del Prevosto e degli oratori cittadini abbiamo aperto un Centro di prima accoglienza, che è quello di Casa Betel. È una casa che ha 40 posti in due cameroni all'Oratorio San Carlo. Una persona si è resa disponibile, esterna all'oratorio ed al Comune, per fare da coordinamento, perché è importantissimo in queste fasi avere persone preparate che curino queste parti. In questo momento in Casa Betel ci sono 13 persone, il numero era anche più alto nei giorni scorsi, erano fino a 22, ma è una casa di prima accoglienza, poi a seconda del bisogno che c'è vengono smistate le persone, appena è possibile. In questo caso una famiglia era arrivata, ha deciso di rientrare. Invece un'altra famiglia, che è arrivata per altro in una notte, in un weekend, una signora al settimo mese e mezzo di gravidanza con altri due figli, quindi abbiamo trovato, grazie alla generosità di una cittadina, spazio per lei in una situazione più consona e non nel camerone. Seppur nel primo weekend è rimasta lì ed i figli appunto, i due bimbi più grandi, erano comunque contenti perché lì c'è una rete di relazioni, giocano insieme, stanno insieme, cucinano insieme, quindi è veramente una bella situazione.

Abbiamo poi, grazie alla disponibilità degli Oblati, che ci hanno dato tre camere a disposizione, inserito lì sei persone, due persone più anziane e una famiglia dove è presente anche il papà, un uomo, quindi non possiamo metterlo insieme nel camerone. Per altro c'è anche una situazione di una malattia, quindi sono lì da loro ospiti. Anche lì in transito, non rimarranno lì a lungo, spero.

Abbiamo poi messo in campo il servizio SAI, Servizio Accoglienza ed Integrazione, che probabilmente conoscete, già negli anni scorsi era attivo, proprio per l'accoglienza dei profughi.

Noi abbiamo un servizio attivo da molti anni, mi sembra funzioni molto bene.

Abbiamo un appartamento, quindi quattro persone, una famiglia intera è stata inserita lì.

Nel SAI di Lainate invece, perché come detto il lavoro non è solo rhodense ma su tutto l'ambito, altre sei persone.

Potremo anche accogliere otto persone nello spazio SAI di Settimo, in questo momento non è attivo perché non è pronto per alcuni... mancano alcuni mobili, alcune cose, ci stanno lavorando.

Questa è la fase di accoglienza.

In questa prima fase tutte le persone che arrivano vengono registrate, questo perché è importante per dare loro la possibilità di avere il permesso di soggiorno. Sapete che dura un anno. E per fare la valutazione anche medica, le eventuali vaccinazioni, il tampone naturalmente subito all'inizio fatto. E

perché possono essere poi inseriti nel Sistema Sanitario Nazionale immediatamente, questo perché se hanno bisogno di medicinali particolari e di cure possono essere seguiti. Questo è il lavoro che abbiamo fatto in accoglienza. Come vi ho detto si è trasformato ora in un lavoro sociale molto più approfondito.

(Intervento fuori microfono del Sindaco Orlandi)

Notizia ultima...grazie Sindaco.

Abbiamo anche messo in campo, proprio ieri ha firmato il nostro Sindaco l'accordo con la Prefettura, per i CAS, quindi un'altra modalità di accoglienza. Ci sono circa 40 posti, poi vi dirò nei prossimi giorni i dati precisi, ma ci sono sostanzialmente alcuni appartamenti che sono stati messi a nostra disposizione da Fondazioni e da situazioni differenti, e dieci posti di Casa Betel, per fare anche qui un servizio di accoglienza, che in questo caso viene remunerato, quindi c'è da parte del Ministero un aiuto economico.

Tutto ciò che ho detto fino adesso è dato in mano alla carità cittadina.

Come dicevo prima, prima di passare ai numeri della scuola, il lavoro che si sta facendo, oltre a quello dell'ufficio, il lavoro fondamentale, che anche prima veniva citato, è quello che la rete di carità cittadina sta facendo, cioè la distribuzione di cibo, la distribuzione dei vestiti dove è necessario, la distribuzione dei medicinali dove è necessario. Questo perché abbiamo la fortuna e la ricchezza nella nostra città di avere una rete della carità strutturata, attiva e che ha un grande cuore. Io l'ho detto sempre, anche in campagna, ed è una mia convinzione da anni, Rho è ricca su questo aspetto.

Ancora una volta lo sta mettendo in pratica.

La rete di carità fa anche tutto quello che è l'accompagnamento per l'italiano, per insegnare la lingua, l'accompagnamento anche nei compiti ed anche nella distribuzione, per i bimbi più piccoli, dei vestiti, appunto per i neonati.

Bisogna però fare anche l'inserimento nelle nostre scuole, perché sono arrivati - come detto - diversi minori in città. Come vedete i numeri sono questi, non sono tantissimi inseriti su Rho, sono due nella materna, nove nella primaria e cinque nella secondaria. Perché? Perché molti ragazzi stanno per fortuna facendo la DAD, quindi chi viene dalle città più grandi sta facendo lezione con i propri compagni online. Questo credo sia molto positivo. Naturalmente accompagnando questa cosa comunque con l'insegnamento dell'italiano ed il rapporto con gli altri bimbi che sono arrivati nella città.

Anche tutte le società sportive, grazie al lavoro di Alessandra, dell'Assessore Borghetti, hanno dato disponibilità piena e totale per aiutare, per cui vengono inseriti i ragazzi di volta in volta nel momento in cui c'è un bisogno. Abbiamo fatto questa scelta, c'è un bisogno, chiamiamo il numero di riferimento dell'associazione e viene inserito il bambino. Non diciamo ne mandiamo dieci, venti, quindici, perché la difficoltà è che oggi, anzi, forse stasera nessuno, ma domani non sapremo chi arriverà. Le situazioni che arrivano sono davvero diversissime. Oggi per altro sono arrivate le situazioni che, la dico un po' grezza, ma stavano meglio, che potevano anche allontanarsi, potevano scappare, avevano i mezzi. Tra poco arriveranno le persone che invece hanno vissuto la guerra purtroppo più vera, quindi credo che arriveranno anche con problematiche ben più gravi.

Questo è il lavoro scolastico che viene fatto, grazie - come ho detto - anche all'accompagnamento dei mediatori culturali, che nelle nostre... grazie ai progetti che già abbiamo attivi, ci sono ed accompagnano le nostre dirigenze scolastiche, che anche questa volta, e vi assicuro che dopo un periodo che per loro è stato allucinante del Covid, hanno aperto subito le porte e si stanno dando da fare per accogliere i ragazzi, seppure davvero sono molto stanche.

Come vi ho detto prima stiamo facendo le visite domiciliari, quindi qui volo via molto veloce: n. 27 effettuate, n. 11 fatte.

Qui trovate il numero verde, sapete, ma lo conoscete tutti, da tempo è attivo e continuerà ad esserlo. Per tutte le informazioni vi prego di indirizzare i cittadini lì, a chiedere lì le informazioni, o di scrivere una mail, che è quella che vedete, ma anche qui che conoscete.

Abbiamo fatto questa scelta, grazie alla collaborazione con la Fondazione Comunitaria Nord Milano, che ha messo a disposizione un fondo, non so se si può dire, ma diciamo che avevano dimenticato su anche dei soldi... Non si può dire.

(Intervento fuori microfono del Sindaco Orlandi)

No, hanno messo a disposizione questo fondo, ed è importante perché lì possono essere versati i soldi raccolti da tutte le associazioni che lavorano sul nostro territorio.

Quindi grazie a questa cosa possiamo appunto raccogliere i fondi anche in maniera più snella e più rapida.

Mi sento, dopo questa presentazione, di ricordare una cosa importantissima. Domani ci sarà una Commissione dei Servizi Sociali, in cui tutti voi potrete aiutarmi, aiutarci ad approfondire queste tematiche. Io questa sera faccio una carrellata veloce, ma domani entreremo anche insieme sulle problematiche e potremo insieme lavorarci.

Un'altra cosa che mi sento di chiedervi è: stiamo iniziando a fare delle iniziative sulla città, sia per raccogliere i fondi, ma anche per stringere i cittadini intorno al problema. Questo Sabato ci sarà un concerto organizzato dal Coro della Città, secondo me sarà una bellissima occasione.

Insieme abbiamo raccolto il desiderio di alcuni ristoratori della nostra città, che si sono dati disponibili ad organizzare un evento appunto per raccogliere i fondi e per far stare insieme i cittadini rhodensi ed i cittadini ucraini che sono sul territorio.

Pensavamo Domenica 10 Aprile, quindi tra pochissimo, di organizzare un aperitivo, anche legandolo un po' alla tradizione rhodense, quindi con la semplicità di un panino con il salame, magari delle patatine per i bimbi, i dolci preparati dai nostri pasticceri della città, per raccogliere i fondi e per stare insieme.

Io qui sono a chiedervi un aiuto pratico, quindi se tra voi Consiglieri e gli Assessori qualcuno può darci la disponibilità per quella Domenica mattina, per fare lavoro non tanto degli chef che ci saranno, ma quello - come dire - degli operai specializzati che possano mettere i tavoli, possano raccogliere i fondi, aiutare le persone ad indirizzarsi a raccogliere, a prendere il cibo.

Questa è una primissima iniziativa che faremo. Credo che nelle prossime settimane se ne potranno organizzare tante, grazie appunto all'aiuto che spero arrivi anche da tutti voi.

Grazie mille per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Okay. Non si apre il dibattito, questa era appunto la comunicazione dell'Assessore sullo stato della situazione emergenza Ucraina.

PUNTO N. 14

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 23 FEBBRAIO 2022.

Presidente Mancarella

Iniziamo con gli altri punti, la seconda parte del Consiglio Comunale, con gli altri punti all'O.d.G.

Nomino gli scrutatori, Bellofiore, Borella, Recalcati.

Prego Dottoressa per l'appello.

Vice Segretario Generale

Grazie Presidente.

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X			
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina		X		
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian				X
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto				X
Recalcati Andrea				X
Rioli Angelo		X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio				X
Tizzoni Marco				X
Tranchina Salvatore		X		
Varasi Monica		X		

Voti favorevoli... Presenti 23 (ventitré), voti favorevoli 18 (diciotto), 5 (cinque) astenuti.

Verbale del 23 Febbraio approvato.

PUNTO N. 15

**ACQUISIZIONE DI AREA DI PROPRIETÀ PRIVATA NECESSARIA
AI LAVORI DI REALIZZAZIONE RAMPE DI ACCESSO,
ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE, NUOVA VIABILITÀ
PRESSO VIA TRENTO - CUP C41B20000090004.**

Presidente Mancarella

Relazione l'Assessore Giro. Prego Assessore.

Assessore Giro

Buonasera a tutti.

Questa delibera è collegata al progetto della nuova Via Lainate, che è in corso di realizzazione in questi mesi, e che avrete visto già in parte realizzato.

È necessario per costruire un attraversamento ciclopedonale che passa sotto la nuova Via Lainate e mette in collegamento le due parti di Via Trento.

Per fare questo intervento è necessario recuperare una parte delle aree acquistandole dai proprietari, quindi trovate questa delibera, dove vengono calcolati i costi dell'acquisto di una parte del terreno necessario alla realizzazione delle due rampe, e l'uso temporaneo di una parte, sempre di queste aree, per il periodo dei lavori di realizzazione delle rampe stesse.

Il Comune di Rho si fa carico quindi dell'acquisto delle aree, e delle spese notarili per la transazione, per un totale di 24.000 Euro.

Il progetto di realizzazione della ciclopedonale è già stato approvato lo scorso anno, quindi con questo atto andiamo poi a dare la possibilità di realizzarlo concretamente.

Grazie.

(Il Presidente Mancarella viene sostituito dal Vice Presidente, Consigliere Recalcati)

Vice Presidente Recalcati

In questo momento non c'è nessuno iscritto a parlare. Possiamo procedere con la votazione.

Prego con l'appello.

Vice Segretario Generale

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X			
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina		X		
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		

Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian		X		
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto				X
Recalcatti Andrea		X		
Rioli Angelo		X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio		X		
Tizzoni Marco		X		
Tranchina Salvatore		X		
Varasi Monica		X		

Presenti 23 (ventitré), 22 (ventidue) voti favorevoli, 1 (uno) astenuto.

Delibera approvata.

Adesso c'è la votazione dell'immediata eseguibilità.

Vice Presidente Recalcatti

Sì, procediamo... Procediamo con l'appello per l'approvazione dell'immediata eseguibilità.

Vice Segretario Generale

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X			
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina		X		
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian		X		
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		

Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto		X		
Recalcati Andrea		X		
Rioli Angelo		X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio		X		
Tizzoni Marco		X		
Tranchina Salvatore		X		
Varasi Monica		X		

Presenti 23 (ventitré), voti favorevoli 23 (ventitré).
Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 16

**AMPLIAMENTO AL COMUNE DI NERVIANO DELLA
CONVENZIONE IN ESSERE TRA I COMUNI DI RHO E
POGLIANO MILANESE PER LA GESTIONE IN FORMA
ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI SEGRETARIO COMUNALE -
APPROVAZIONE DELLA NUOVA CONVENZIONE.**

Vice Presidente Recalcati

Espone il Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Vice Presidente.

Avevo già anticipato l'argomento proprio qualche mese fa, quando avevamo approvato la convenzione con il Comune di Pogliano, anticipando che sarebbe da lì a poco subentrato, non feci nomi per correttezza, ma erano già in corso contatti avanzati con il Comune di Nerviano, appunto per la condivisione della nostra Segreteria Comunale con un terzo Comune.

La proposta è quindi quella dell'ampliamento al Comune di Nerviano della convenzione in essere, con una suddivisione 50/25/25, che è basata essenzialmente su tre motivazioni, tre criteri, che partono da un presupposto, il presupposto è quello della carenza dei Segretari Comunali.

Proprio stasera ero in questo impegno istituzionale con il Sindaco di Pero, la cui Segretaria Comunale precedente ha vinto un concorso al Ministero dell'Economia, quindi è andata via, è riuscito a prendere la Segretario di Cernusco sul Naviglio, che quindi territorialmente è esattamente dall'altra parte di Milano.

Ci sono altri Comuni, facendo nomi perché sono pubblici, il Comune di Baranzate ad esempio, che non ha il Segretario Comunale da qualche mese, Trezzano anche.

Questo è un tema che per i Comuni, soprattutto quelli piccoli, ma in realtà anche quelli già di una determinata grandezza, risulta essere un problema.

Da qui anche le assegnazioni che vengono fatte poi d'ufficio, perché dopo un tot tempo di vacanza di Segretario, con tutto il tema dell'impossibilità ad effettuare riunioni, dopo di che vengono effettuate assegnazioni.

Il nostro Segretario ad esempio è già assegnato al Comune di Nerviano, senza che noi ne traiamo, cioè ne traiamo un beneficio, non condividiamo il costo.

Allora abbiamo fatto questa modifica rispetto alla precedente situazione, dove siamo andati a lavorare su tre Comuni innanzitutto che, secondo me è la prima cosa positiva, avessero una continuità territoriale, quindi Rho, Pogliano e Nerviano. Questo facilita molto - la continuità territoriale - proprio gli aspetti operativi, nel senso che non ci sono tempi di spostamento. Dicevo proprio al Sindaco di Pero ... "la vostra Segretaria a fare da Cernusco a Pero, attraversandosi tutta Milano, non è proprio... Solo il tempo che spreca lì farebbe il Segretario in un terzo Comune".

Il tema della continuità territoriale. Il tema della condivisione di queste risorse, quindi anche vedere riconosciuto quello che di fatto altrimenti si produrrebbe, quindi comunque un terzo Comune assegnato, senza che noi ne condividiamo il costo.

Secondo me l'aspetto più importante, che è insieme alla continuità territoriale, è che questi tre enti condividono una serie di situazioni, che vanno dalle società partecipate, in particolare GESEM e SER.CO.P., da progetti in campo ambientale, mi viene in mente tutta la parte dei parchi, dei PLIS, piuttosto che di alcune connessioni e via dicendo, che potrebbero effettivamente poi con un'unica condivisione di competenze portare benefici anche al nostro Comune.

Da qui un po' questa scelta, che non è secondo me un ripiego, anzi, il ragionare sempre di più su funzioni associate per Comuni della nostra grandezza, perché noi siamo piccoli, Rho è il più grande Comune del Rhodense, ma da soli rimaniamo piccoli di fronte a tante cose, di fronte a tante situazioni; dobbiamo sempre di più ragionare quindi anche sulla condivisione e la gestione in forma associata delle nostre

funzioni. Soprattutto laddove ci siano tutti... si creino quelle condizioni che permettano di lavorare bene e di fare anche economie non tanto di scala ma quanto meno di conoscenza, che sono poi molto importanti.

Questo è un po' il tema che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Sindaco.

Non ci sono interventi di iscritti a parlare. Possiamo procedere con il voto.

Prego per l'appello.

Vice Segretario Generale

Grazie.

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X			
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo	X			
Borella Martina		X		
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian		X		
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto		X		
Recalcati Andrea		X		
Rioli Angelo		X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio		X		
Tizzoni Marco		X		
Tranchina Salvatore		X		
Varasi Monica		X		

Presenti 22 (ventidue), voti favorevoli 22 (ventidue).

Delibera approvata.

Vice Presidente Recalcati

Passiamo subito alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Vice Segretario Generale

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X			
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo	X			
Borella Martina		X		
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian		X		
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto		X		
Recalcati Andrea		X		
Rioli Angelo		X		
Rizzo Gaspare	X			
Giuseppe Elia				
Scarlino Claudio		X		
Tizzoni Marco		X		
Tranchina Salvatore		X		
Varasi Monica		X		

Presenti 22 (ventidue), voti favorevoli 22 (ventidue).

Immediata eseguibilità approvata.

Prego.

PUNTO N. 17

NOMINA DI DUE COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO PER IL GIARDINO DEI GIUSTI DEL MONDO A RHO.

Presidente Mancarella

Relazionerà il Sindaco.

Dopo vi do le indicazioni invece su come si vota.

Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie.

Semplicemente ripercorro anche io quanto contenuto nel testo della delibera, ovvero che dal 2018 il Consiglio Comunale all'unanimità ha istituito il Giardino dei Giusti del Mondo a Rho. Il Giardino dei Giusti ha un Comitato Scientifico composto da sette membri, due componenti che vengono eletti questa sera, un componente di Maggioranza ed uno di Minoranza, che insieme agli altri cinque componenti, che sono - ve lo ricordo - un rappresentante di Porto Franco, uno dei Padri Oblati, un dirigente di una scuola di Rho ed un insegnante di una scuola di Rho e Responsabile di zona delle ACLI, formano il Comitato Scientifico.

Tra l'altro lo abbiamo appena inaugurato, proprio poche settimane fa, con una bella cerimonia, alla presenza degli studenti e degli insegnanti, con i primi sette Giusti.

Era presente anche uno dei sette Giusti, Vito Fiorino, che ci ha onorato della sua presenza, la cui storia devo dire è molto... sarebbe da ascoltare, da mettere in relazione anche con quello che sta avvenendo in questi giorni. Sono tutte persone che fuggono da una guerra, da una cosa che non hanno deciso e che si ritrovano sulla propria pelle.

Di conseguenza così si continua il lavoro che, devo dire, è stato molto positivo e, ripeto, vedendo quella giornata lì, davvero anche sentito dai ragazzi e dagli studenti.

Presidente Mancarella

Grazie Sig. Sindaco.

Anche in questo caso si può intervenire, ma se non ci sono interventi passeremo alla votazione.

Si vota prima con il foglietto giallo il componente della Maggioranza. Poi in una seconda votazione, con quello verde, il componente della Minoranza.

Chiedo agli scrutatori, una volta votato, di venire qui al banco per scrutinare poi le schede.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del componente della Maggioranza.

Presidente Mancarella

Okay, do l'esito della votazione.

Votanti 22,

15 voti per il Consigliere Forloni,

7 schede bianche.

È stato eletto membro del Comitato dei Giusti il Consigliere Forloni.

Okay. Avete sbagliato tutti a votare, quelli che avete scritto, perché si vota nella parte non scritta. Sulla riga. Okay. Quasi tutti.

Do la parola al Consigliere Forloni. Prego.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente.

Un intervento per ringraziare chi mi ha votato. Nel precedente mandato io mi sono impegnato per molte-molte settimane per poter realizzare questa cosa. Chi c'era nel precedente mandato e ha votato all'unanimità la realizzazione di questo Comitato si ricorda della difficoltà per ottenere il risultato raggiunto.

Da parte, mia non voglio andare avanti più di tanto a tediarvi, c'era la convinzione dell'importanza di istituire questo Comitato per la città di Rho.

Vi garantisco che mi impegnerò per portare avanti i risultati che tutti auspichiamo, per la realizzazione di un mondo sempre migliore, un mondo dove i giusti non siano un'eccezione ma diventino l'esempio per tutti, soprattutto per i giovani, e portino avanti un discorso che non è solo di cercare di salvare le persone, ma di indicare alle persone la via giusta per la pace e per la correttezza, che probabilmente sono l'unica possibile salvezza del genere umano.

Vi ringrazio.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Forloni.

Procediamo con la votazione. Votate.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del componente della Minoranza.

Presidente Mancarella

Bene, do lettura del risultato.

10 voti... Presenti 23,

10 voti per il Consigliere Colombo,
1 voto per il Consigliere Tizzoni,
12 schede bianche.

Viene eletto componente del Comitato dei Giusti il Consigliere Colombo.

Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Intervengo per ringraziare i Consiglieri di Opposizione che hanno sostenuto la mia candidatura e penso anche qualcuno della Maggioranza, perché stando ai voti c'è qualche Consigliere di Maggioranza che ha sostenuto questa candidatura.

Io sono molto contento e per me è una grande responsabilità questa di essere all'interno del Comitato Scientifico del Giardino dei Giusti.

Io spero di assolvere al meglio e con la maturità politica/amministrativa questo compito, che tutta la cittadinanza pretende e merita.

Volevo ringraziare in particolare gli amici del Centro di Solidarietà Rhodense per aver proposto all'Amministrazione Comunale questa idea e questo spazio.

Chiaro che definire un Giusto, e quindi al tempo stesso prendere posizione su cosa sia la giustizia, è un compito non facile e potrebbe essere ancora più arduo per chi ha meno primavere alle spalle in questo Consiglio Comunale.

Mi avvarrò sicuramente dei preziosi consigli dei miei colleghi, dei colleghi Consiglieri e della cittadinanza, senza rinunciare comunque, in fase poi esecutiva, a valori e principi morali che guidano la mia e nostra azione politica, che è la difesa della libertà, la sua promozione, la difesa della vita, della dignità di ogni uomo e donna, della solidarietà ed infine della giustizia. Valori che ci caratterizzano, ma che saranno a disposizione di tutti, alla ricerca di un'ampia condivisione e convergenza.

Un passaggio doveroso, perché in queste settimane il mondo sembra essere governato dalla cattiveria, dalla violenza, dall'egoismo e dall'ignoranza, di cui abbiamo esempi drammatici a causa dell'invasione della Russia nei confronti dell'Ucraina.

Sono altrettanto grandi gli esempi di umanità individuale e collettiva di uomini giusti, protagonisti e promotori di queste azioni, che anche nella nostra città ospitiamo ed abbiamo ospitato.

Rhodensi dal cuore grande, dallo spirito grande, di cui manca ancora una rappresentanza nel Giardino dei Giusti, per cui ci impegniamo a trovare insieme alla città uno o più nomi che possa rappresentarci al meglio.

Io vi ringrazio nuovamente tutti ed auguro un buon lavoro, sia al Comitato Scientifico del Giardino dei Giusti che al nuovo Consigliere Forloni.
Buon lavoro e grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

PUNTO N. 18

COMUNICAZIONE EX ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000: DELIBERE G.C. N. 28 DEL 22/02/2022 E N. 40 DEL 15/03/2022: 2' E 3' PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2021 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2022.

Presidente Mancarella

Relaziona il Sig. Sindaco. Prego Sig. Sindaco.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Violante)

No, relaziona... Prego, scusi Violante. Prego l'Assessore Violante.

Assessore Violante

Niente, grazie Presidente.

Sì, come la volta precedente, relaziono ed informo il Consiglio Comunale appunto del 2° e del 3° provvedimento di variazione degli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati, che trasferiamo dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022. Complessivamente stiamo trasferendo un ammontare totale progressivo di 10 milioni e 219.000 Euro, dei quali 8 milioni e 840.000 per la parte di investimenti, e di 1 milione 334.000 Euro per la parte corrente.

Questi atti sono propedeutici poi alla predisposizione del Bilancio Preventivo, Bilancio di Previsione e del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2021.

Presidente Mancarella

Okay, era una comunicazione.

Vi ricordo che il Consiglio Comunale ordinario sarà il 27 Aprile, mentre il Consiglio straordinario indicativamente potrebbe essere l'11 di Aprile, però abbiamo domani mattina una riunione con il Sindaco e gli uffici per capire effettivamente il luogo e la data precisa. Poi nei prossimi giorni vi daremo comunicazione.

Grazie.

Sono le... mezzanotte e trenta, il Consiglio Comunale si conclude.

Buonanotte.

- ore 00,30 -

**Il Vice Segretario Generale
Emanuela Marcoccia**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**